



Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

RAPPORTO SULLA RISORSA IDRICA IN VENETO



AL 28 FEBBRAIO 2012

– INDICE	pag. 1
– Sintesi della situazione	pag. 2
– Precipitazioni del mese (mm) e bilancio idroclimatico (P-ETP)	pag. 3
– Precipitazioni del mese medie per bacino idrografico (limitatamente alla parte Veneta) e per l'intero territorio regionale	pag. 4
– Stima degli afflussi del mese (Mm ³) sul territorio regionale	pag. 4
– Indice SPI (Standardized Precipitation Index) calcolato sulla base dei dati pluviometrici del periodo 1994 - 2011 e riferito agli ultimi 1,3, 6 e 12 mesi	pag. 5
– Precipitazioni cumulate del periodo ottobre 2011 – febbraio 2012 medie per bacino idrografico (limitatamente alla parte Veneta) e per l'intero territorio regionale	pag. 6
– Stima degli afflussi (Mm ³) del periodo ottobre 2011 – febbraio 2012	pag. 7
– Dati mensili di precipitazione riferiti alle 7 zone di allerta in cui è suddiviso il territorio regionale	pag. 7
– Andamento delle precipitazioni e indice SPI medio zonale riferiti a ciascuna delle 7 zone di allerta in cui è suddiviso il territorio regionale	pag. 8
– Condizioni di innevamento delle Dolomiti e Prealpi Venete	pag. 15
– Equivalente in acqua del manto nevoso per il bacino del Piave	pag. 17
– Situazione del Lago di Garda	pag. 18
– Volumi invasati nei principali serbatoi del Veneto	pag. 19
– Situazione acque sotterranee	pag. 20
o livelli di falda per alcune delle stazioni di monitoraggio maggiormente rappresentative della pianura veneta	pag. 21
– Situazione dei corsi d'acqua	pag. 25
o diagrammi delle portate medie giornaliere negli anni idrologici 2002-03, 2005-06, 2008-09 e 2010-11 confrontati con il periodo corrente	pag. 26



Sintesi della situazione (le valutazioni storico-statistiche sono riferite alla data del 28 febbraio)

Precipitazioni In febbraio sono caduti nel Veneto mediamente 19 mm di precipitazione; la media del periodo 1994-2011 è di 46 mm (mediana 38 mm). Gli apporti meteorici mensili sul territorio regionale risultano pertanto inferiori alla media del **-59%** e sono stimabili in 350 Mm³ di acqua. Valori così bassi di precipitazione in questo mese sono comunque abbastanza frequenti, essendosi verificati almeno nove volte negli ultimi venti anni. I massimi apporti mensili sono stati registrati dalle stazioni di Galzignano (PD) 45 mm e Brendola (VI) 38 mm; i minimi alle stazioni di Dolcè (VR) 2 mm ed Agordo (BL) 3 mm. A livello di bacino idrografico (solo parte veneta), rispetto alla media 1994-2011, si riscontano ovunque condizioni di marcato deficit pluviometrico: -70% sul Piave, -68% sull'Adige, -60% circa su Brenta, Lemene, Tagliamento e Livenza, -56% sulla Pianura tra Livenza e Piave, -46% sul Bacino Scolante e -43% sul Fissero-Tartaro-Canal Bianco.

Nei cinque mesi da ottobre a febbraio (ossia dall'inizio dell'anno idrologico) sono caduti sul Veneto mediamente 283 mm; la media del periodo 1994-2011 è di 430 mm (mediana 374 mm). Gli apporti del periodo, stimabili in circa 5.216 Mm³ di acqua, risultano decisamente inferiori alla media (**-34%**), con differenze più evidenti ancora nell'area dolomitica centrale, nelle Prealpi e nella pianura nord-orientale. Come dire che, mediamente, in Veneto mancano all'appello qualcosa come 147 mm (ossia 147 litri d'acqua per ogni m²). Dal 1994 erano stati inferiori solo gli apporti rilevati nel 2001-02 e 2006-07. I maggiori quantitativi del periodo si confermano sulle Prealpi, con massimo di 890 mm a Turcati Recoaro (VI); i più bassi si rilevano, come al solito, in provincia di Rovigo con 129 mm alla stazione di Adria Bellombra e 134 mm a Pradon Porto Tolle. A livello di bacino idrografico (solo parte Veneta), rispetto alla media 1994-2011, si accentuano ulteriormente le situazioni di deficit pluviometrico con valori di: -26% sull'Adige, -30% sul Brenta, -35% sul Piave, -37% su Bacino Scolante e Fissero-Tartaro-Canal Bianco e -49% sul Lemene.

Indice SPI

Gli indici SPI (calcolati rispetto all'andamento medio del periodo 1994-2011) evidenziano:

- per il mese di febbraio, tipicamente caratterizzato da bassa piovosità ed elevata variabilità degli apporti, generalizzate condizioni di normalità tranne sulle aree montane del veronese, del vicentino centrale, e sulle Dolomiti meridionali dove vi sono segnali di moderata siccità;
- per il periodo di 3 mesi: segnali di siccità da moderata ad estrema pressoché su tutto il territorio regionale, con estese aree a siccità severa sulla pianura centro meridionale, sulla montagna vicentina e sul bellunese occidentale;
- per i periodi di 6 e 12 mesi: situazioni di normalità su tutto il Veneto centro settentrionale ad esclusione della montagna veronese; sulla restante parte del territorio regionale situazioni di siccità moderata, severa ed estrema.

Riserve nivali Il mese di febbraio è stato caratterizzato da temperature fredde nelle prime due decadi, che hanno conservato il manto nevoso, e da temperature miti nella terza decade che hanno, invece, determinato un'importante ablazione del manto nevoso su tutti i versanti. Il cumulo di neve fresca da ottobre a fine febbraio è stato, nelle Dolomiti, di 80-90 cm a 2200 m e di 20-30 cm a 1600 e 1200 m di quota, con un marcato deficit rispetto alla media 1970-2009: **-35%** a 2200 m di quota, **-60%\-65%** nella fascia altimetrica fra i 1200 e i 1600 m e ancora più alto alle quote inferiori e nelle Prealpi. Anche gli spessori medi della neve al suolo, nella terza decade del mese, evidenziano sulle Dolomiti un importante deficit: **-50%** in altezza (metà neve al suolo), secondo anno scarsamente innevato dopo il 2000 (-59%) e poco davanti al 1990 (-47%), 2002, 1999 e 1989. Le riserve idriche contenute nel manto nevoso (WSE) a fine mese, per quanto riguarda il Piave relativamente ai sottobacini di interesse per il sistema idroelettrico Piave-Boite-Maé, permangono su valori assai scarsi e stimabili in soli 104 Mm³ di acqua (pari a 77 mm), **-68%** rispetto alla media (326 Mm³, 240 mm), il valore più basso degli ultimi anni. Per tornare nella norma servirebbero altri 220 Mm³ ossia 163 mm pari ad un buon metro e mezzo di neve fresca. Se consideriamo la serie storica dal 1967 (fonte ENEL) solo in altre due occasioni il WSE è stato inferiore: nel 2000 e 1990 (con valori intorno agli 80-85 Mm³); fermandoci agli anni più recenti, il valore attuale è meno della metà rispetto ad anni che già apparivano scarsi, quali il 2003, 2005, 2006 e 2007.

Lago di Garda I livelli osservati, in lieve calo dalla metà del mese di febbraio, si mantengono sensibilmente inferiori alle medie di lungo periodo.

**Serbatoi**

Consueto andamento in calo del volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del **Piave**, con inversione di tendenza solo a fine mese ma valori ancora molto bassi: solo il **28%** del volume massimo invasabile, -41% rispetto alla media storica (minore del 5° percentile). Valori così ridotti in questo periodo si erano avuti anche nel 2002 e 2003, e ancora più bassi nel 2006. Particolarmente basso Pieve di Cadore: solo il 14% del volume massimo invasabile, -65% rispetto alla media storica (inizio osservazioni dal 1994), vicino al minimo storico per il periodo (verificatosi nel 2002); valori analoghi agli attuali c'erano stati anche nel 2000. Andamento in netto calo anche sul **Corlo** (Brenta), con volume invasato a fine mese pari al **37%** del massimo invasabile, un po' sotto la media storica (-16%, tra il 5° ed il 25° percentile) e più in linea con gli ultimi anni. Aumenta ulteriormente il deficit del volume invasato dall'inizio dell'anno idrologico rispetto alla media storica del periodo: -17% per il volume complessivo sugli invasi del Piave (in particolare -27% per Pieve di Cadore) e -7% per il Corlo.

Falda

La perdurante assenza di apporti significativi alle falde sta determinando una generale diminuzione dei livelli freatici in tutta l'alta pianura, con trend negativi particolarmente importanti nel Veneto centro-orientale (alta pianura di Vicenza). Ad esclusione dell'alta pianura di Verona, tutti i livelli idrometrici delle falde si osservano con valori inferiori alla media del periodo, talora di entità rilevanti (Dueville-Eraclea). Nell'alto vicentino l'abbassamento freatico, iniziato a dicembre, ha già superato nella fascia pedemontana valori di -2 metri rispetto ai valori di riferimento, mentre più a sud (Dueville) ha registrato il minimo del periodo in 20 anni di osservazione. Sulla base della scarsa ricarica rilevata negli ultimi mesi e dei livelli e trend freaticometrici osservati, si conferma lo stato di criticità delle risorse idriche sotterranee per il medio periodo, in particolare nell'alta pianura di Vicenza.

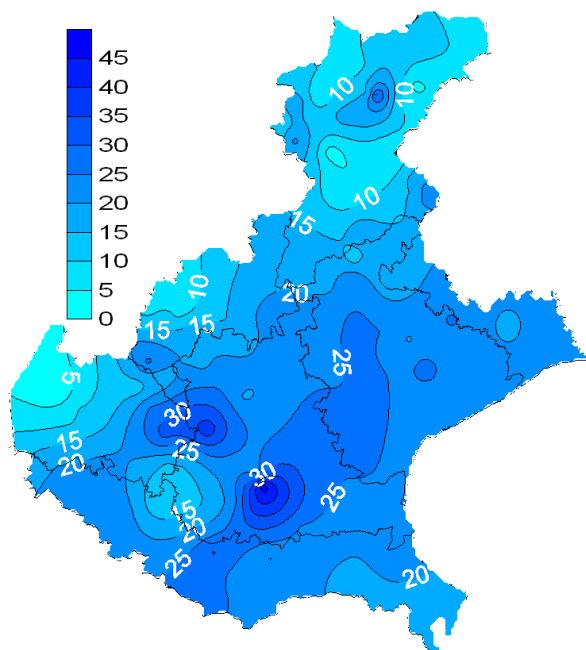
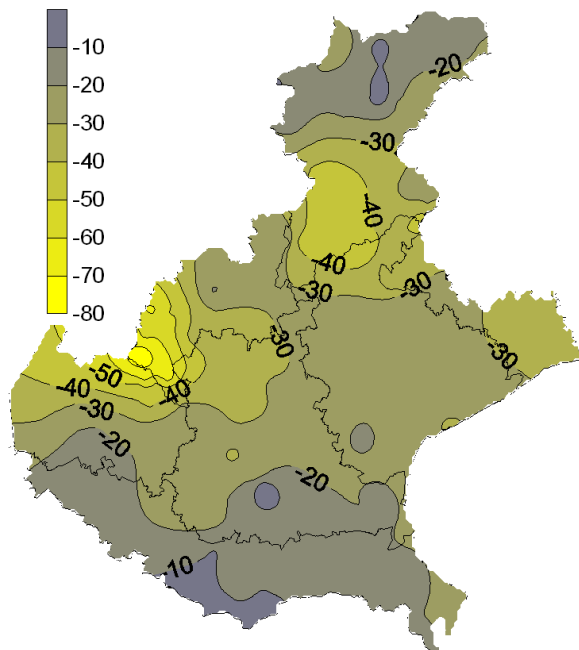
Portate

Portate stabili e sempre difficilmente valutabili nelle sezioni naturali montane del Piave, con valori ancora molto bassi. Considerando le più recenti misure di portata effettuate si possono stimare deficit, rispetto alla media, minimi sul Boite (pressoché nella norma) e molto maggiori sull'alto Piave (-20/-30%) e Cordevole (-40/-50%) sia come portata a fine mese (sempre vicina ai recenti anni più scarsi: 2007, 2006, 2005 e 2002) sia come portata media mensile. Il contributo unitario è valutabile in 5-12 l/s*km². Deflussi ancora più bassi sull'area prealpina: il t. Sonna a Feltre (BL), con uno scarto del -60% rispetto alla media, si conferma al minimo storico dal 1986 anno di inizio delle osservazioni (nell'ultima misura del giorno 21 sono stati rilevati 1230 l/s). Molto sotto la media anche l'alto Bacchiglione, con l'Astico che, al di là delle incertezze della scala di portata, presenta un deficit di almeno il 60%; non sono disponibili osservazioni continue sul Posina. Per questi corsi d'acqua le misure in alveo più recenti rimangono quelle effettuate il 09 febbraio, con una portata misurata di 0,34 mc/s sul Posina e 0,50 mc/s sull'Astico (3,6 l/s*km²). Anche in tutti i principali fiumi del Veneto la prolungata assenza di precipitazioni determina condizioni di magra spinta, con portate medie mensili nettamente inferiori ai valori medi di lungo periodo, in particolare nei fiumi Bacchiglione e Gorzone.

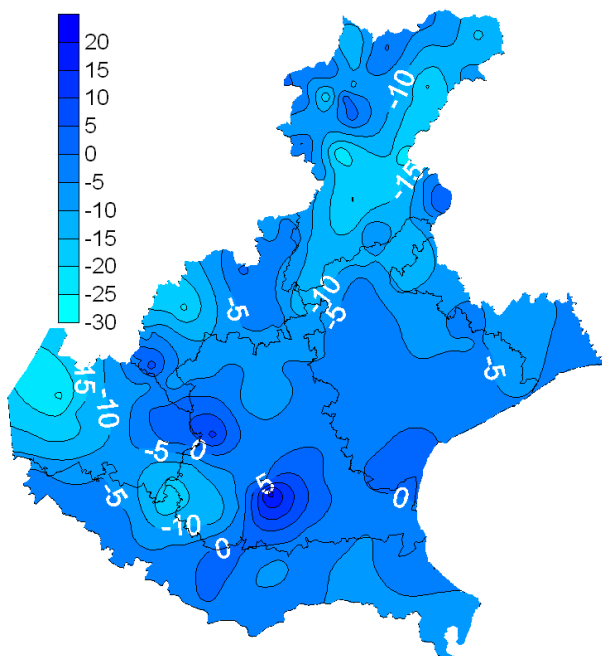
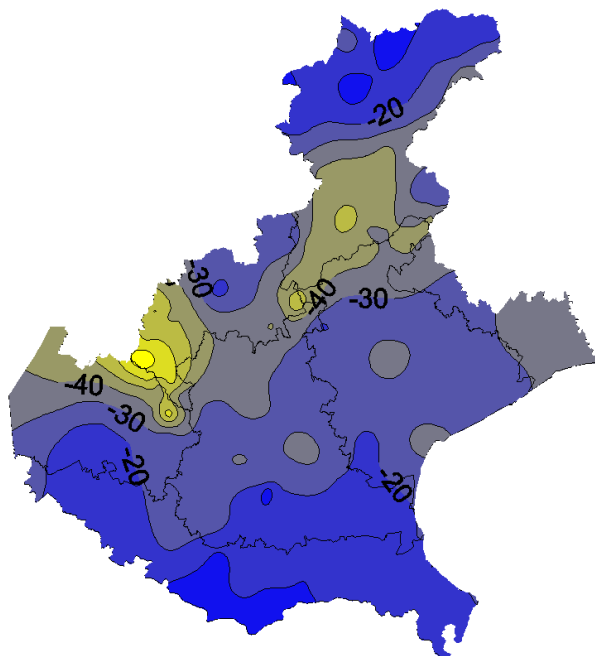
Early Warning System L'ARPAV, all'interno del progetto europeo "Alp Water Scarce" da poco conclusosi, ha sviluppato per il bacino montano del Piave una metodologia per la valutazione delle disponibilità idriche ed il preannuncio di eventuali situazioni di carenza idrica (Early Warning System). La valutazione analizza i dati delle stazioni della rete ARPAV ritenute maggiormente significative, individua il quantile dei parametri di interesse ad una certa data (precipitazione, manto nevoso, portata, andamento termico) e determina, con opportuna pesatura dei quantili risultanti, un indicatore numerico sintetico "WSI - Water Scarcity Index": tanto minore risulta il WSI tanto più forte è lo scostamento dai valori normali e quindi l'anomalia della situazione. L'applicazione di questa metodologia al 28 febbraio fornisce un valore di **WSI** pari a **0.31** (era 0,33 al 15 febbraio), che risulta essere, per il periodo analizzato 1990-2012, il secondo peggiore dopo l'anno 2001-02 e appena sotto il 2006-07. (Negli ultimi tre anni idrologici il WSI al 28 febbraio sarebbe oscillato tra 0,69 e 0,87). www.alpwaterscarce.eu

**Precipitazioni del mese di FEBBRAIO 2012**

Precipitazioni del mese di Febbraio (mm)

Differenza in mm rispetto alla media del periodo
1994-2012**Bilancio Idroclimatico* (P-ETP) mese di FEBBRAIO 2012**

Bilancio idroclimatico di Febbraio (mm)

Differenza in mm rispetto alla media del periodo
1994-2012

Note:

* BILANCIO IDROCLIMATICO

Il calcolo del bilancio idro-climatico, saldo tra la precipitazione ed evapotraspirazione del periodo, è basato sulla equazione di calcolo della evapotraspirazione potenziale di Hargreaves.

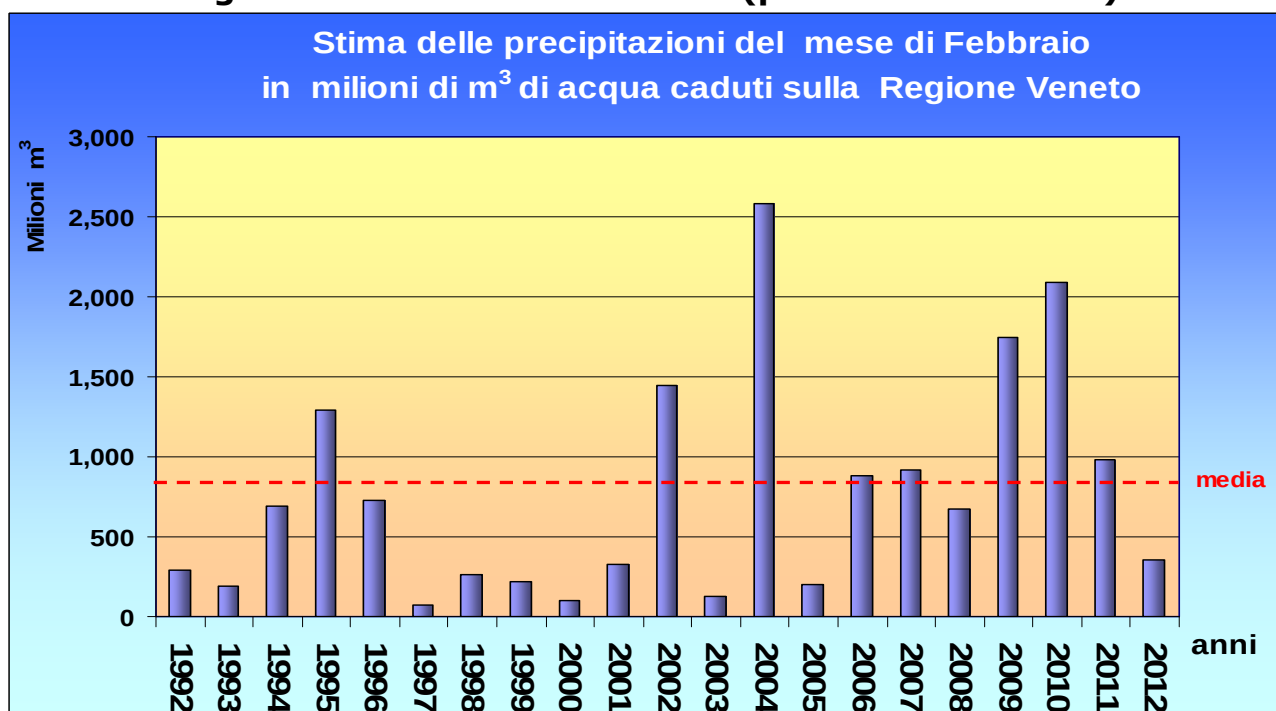


Precipitazioni del mese di Febbraio (in mm) medie per bacino idrografico (limitatamente alla parte Veneta) e per l'intero territorio regionale

Mese	STIMA DELLA PRECIPITAZIONE CUMULATA IN mm PER BACINO IDROGRAFICO											REGIONE VENETO
Febbraio	ADIGE	BACINO SCOLANTE IN LAGUNA DI VENEZIA	BRENTA	FISSERO TARTARO CANAL BIANCO	LEMENE	LIVENZA	PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE	PIAVE	PO	SILE	TAGLIAMENTO	
anno	Sup. km ² 1452	Sup. km ² 2522	Sup. km ² 4574	Sup. km ² 2596	Sup. km ² 511	Sup. km ² 673	Sup. km ² 452	Sup. km ² 3904	Sup. km ² 872	Sup. km ² 761	Sup. km ² 96	Sup. km ² 18413
1994	27.6	34.1	37.4	25.9	42.3	43.8	38.4	51.6	23.9	40.3	36.8	37.4
1995	83.3	72.2	77.4	75.9	79.4	65.9	72.6	49.8	77.7	69.8	83.8	70.3
1996	53.7	42.3	43.9	45.9	41.3	33.3	35.1	22.5	45.9	37.6	41.6	39.3
1997	6.1	5.1	3.1	6.0	1.6	1.1	2.1	3.4	4.9	2.2	3.9	4.0
1998	16.7	13.9	23.6	11.1	1.5	8.2	2.4	12.0	7.8	10.4	2.6	14.4
1999	4.1	18.4	10.3	9.8	26.5	14.8	20.7	9.6	7.8	19.2	21.3	11.9
2000	5.6	5.7	5.2	4.7	5.1	5.8	6.5	5.8	6.5	4.8	5.9	5.5
2001	22.8	16.8	22.8	15.0	10.1	9.6	10.5	18.0	19.2	8.1	8.2	17.9
2002	104.5	57.2	105.7	50.0	65.2	80.7	64.4	78.2	57.4	77.0	57.4	78.5
2003	1.1	14.1	4.8	6.5	18.1	7.6	15.3	2.8	7.6	12.5	19.3	6.8
2004	115.2	170.2	155.0	130.2	188.0	170.1	178.5	97.0	128.5	190.5	151.2	140.4
2005	7.8	5.4	14.5	11.5	6.8	9.4	4.0	10.2	29.7	3.9	6.0	11.0
2006	66.9	32.8	60.4	38.0	28.3	43.4	26.7	51.3	40.5	39.0	30.4	47.7
2007	43.4	64.1	47.9	46.6	100.6	56.0	85.8	34.8	41.5	62.7	102.0	50.1
2008	30.2	36.7	39.7	19.4	54.2	51.0	47.1	40.2	27.3	46.4	42.2	36.5
2009	97.7	65.2	106.8	50.9	101.3	119.5	87.1	129.3	78.7	84.2	105.1	94.8
2010	109.1	127.6	134.0	92.8	142.3	138.5	136.6	86.8	85.6	133.8	123.0	113.4
2011	63.4	48.7	65.3	46.7	69.6	53.3	71.1	39.2	49.3	56.5	61.8	53.4
2012	15.2	24.9	20.7	21.7	21.3	18.2	22.3	12.2	14.2	24.6	19.8	19.0
Media	47.7	46.1	53.2	38.2	54.6	50.7	50.3	41.2	41.1	49.9	50.1	46.3
Max	115.2	170.2	155.0	130.2	188.0	170.1	178.5	129.3	128.5	190.5	151.2	140.4
Min	1.1	5.1	3.1	4.7	1.5	1.1	2.1	2.8	4.9	2.2	2.6	4.0
Diff. % rispetto alla media	-68%	-46%	-61%	-43%	-61%	-64%	-56%	-70%	-65%	-51%	-61%	-59%
75° percentile	10.1	14.8	16.6	11.2	12.1	9.4	11.7	10.6	10.7	11.0	11.0	12.5
MEDIANA	36.8	35.4	41.8	32.0	41.8	43.6	36.8	37.0	35.1	39.6	39.2	38.4
25° percentile	79.2	62.4	74.4	49.2	76.9	63.4	72.2	51.5	55.4	68.0	78.3	66.1

Tabella derivata da dati pluviometrici puntuali (circa 150 punti di misura sulla Regione) spazializzati.

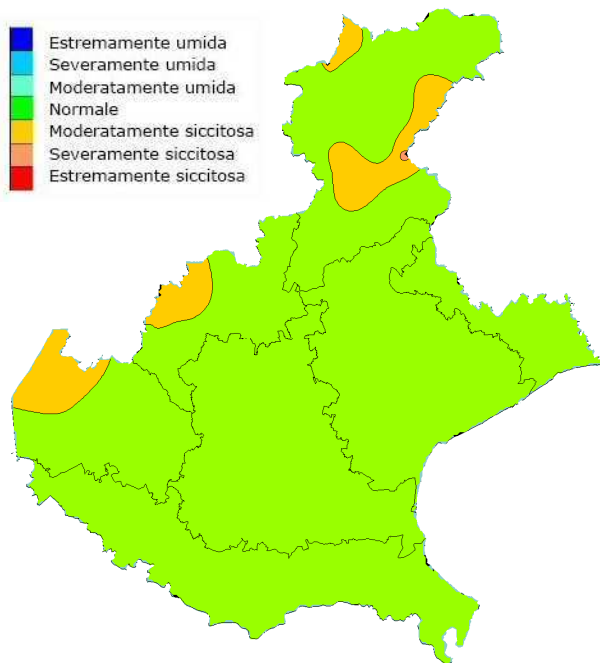
Stima degli afflussi meteorici in milioni di m³ di acqua caduti sul territorio regionale nel mese di Febbraio (periodo 1994-2012)



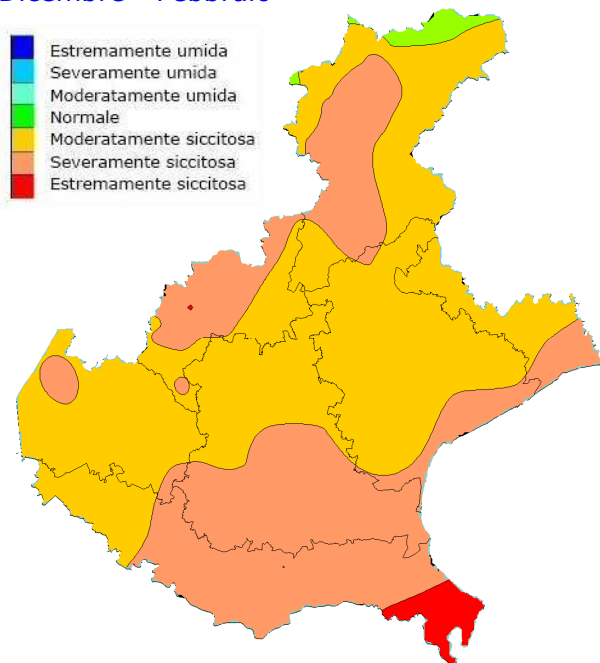


Indice SPI ** (Standardized Precipitation Index) : calcolato sulla base dei dati pluviometrici del periodo 1994-2012 e riferito agli ultimi 1, 3, 6 e 12 mesi.

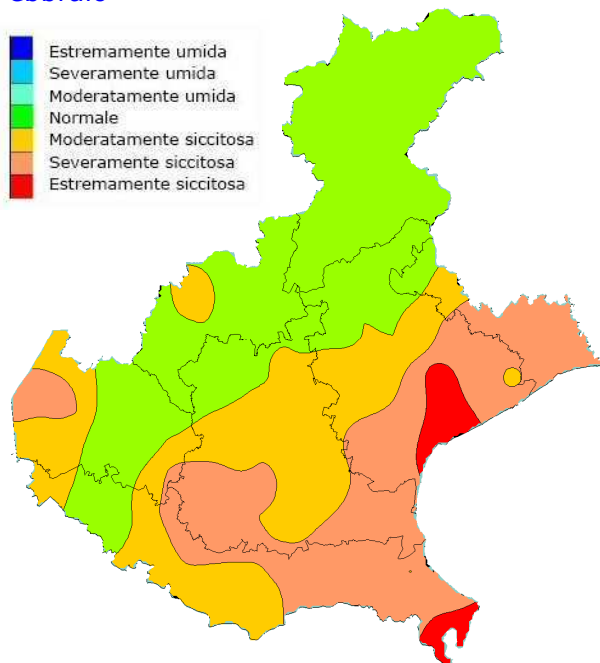
Indice SPI riferito al mese di Febbraio



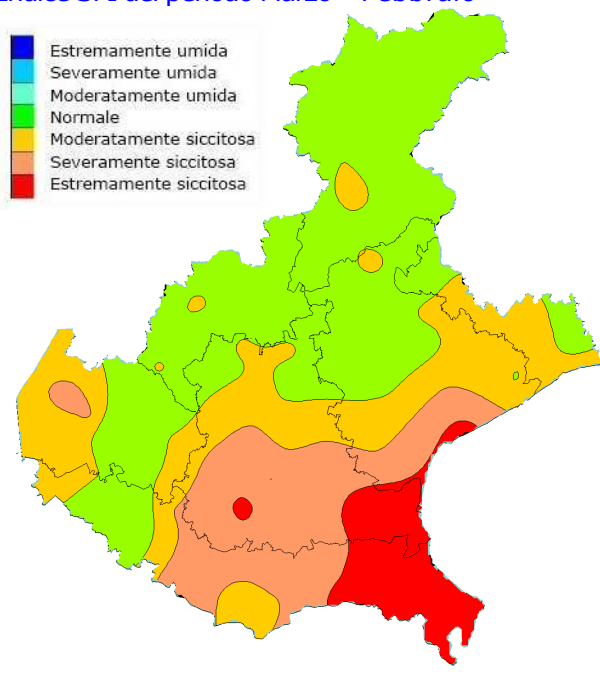
Indice SPI riferito al trimestre
Dicembre - Febbraio



Indice SPI riferito al semestre Settembre -
Febbraio



Indice SPI del periodo Marzo - Febbraio



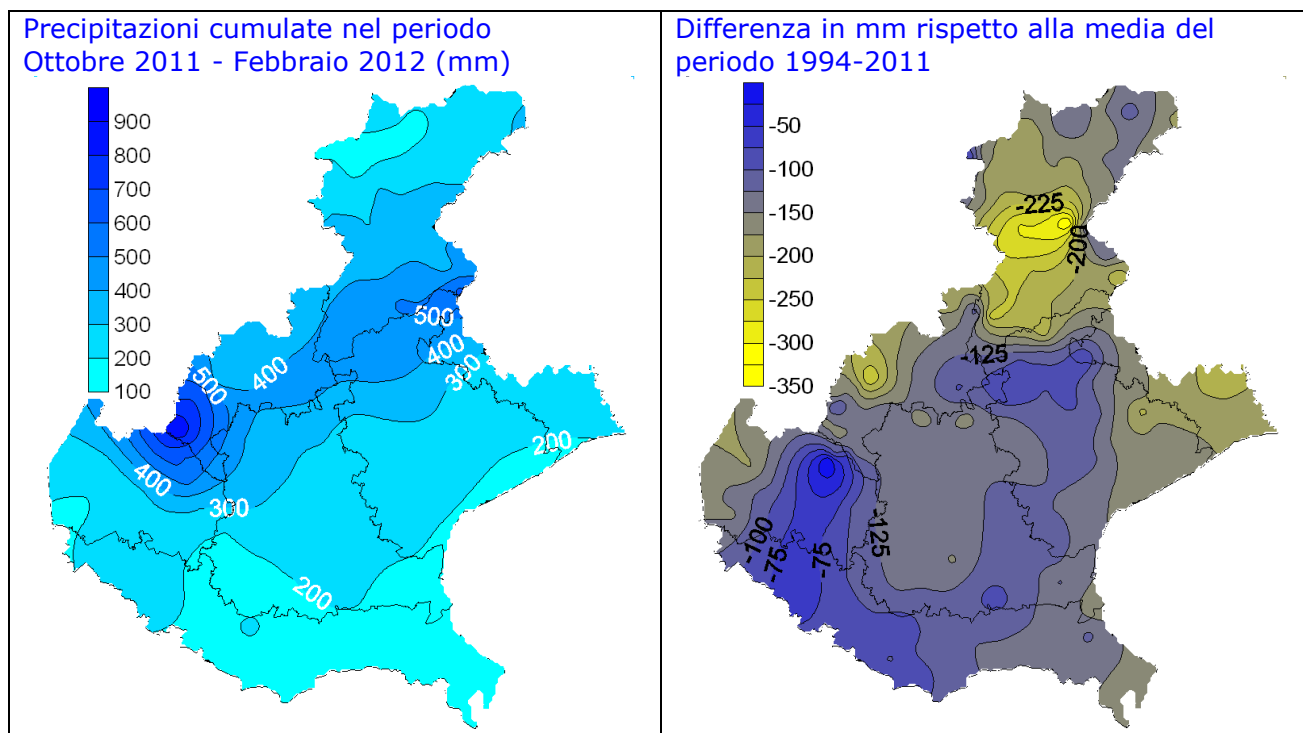
Note:

** SPI

L'indice SPI (Standardized Precipitation Index - Mc Kee et al. 1993), consente di definire il deficit o surplus di precipitazione a diverse scale temporali e territoriali. L'umidità del suolo e l'andamento della stagione agraria rispondono alle anomalie di precipitazione su scale temporali brevi (1-3-6 mesi), mentre la disponibilità dell'acqua nel sottosuolo, in fiumi e bacini, rispondono a scale temporali più lunghe (6-12 mesi).

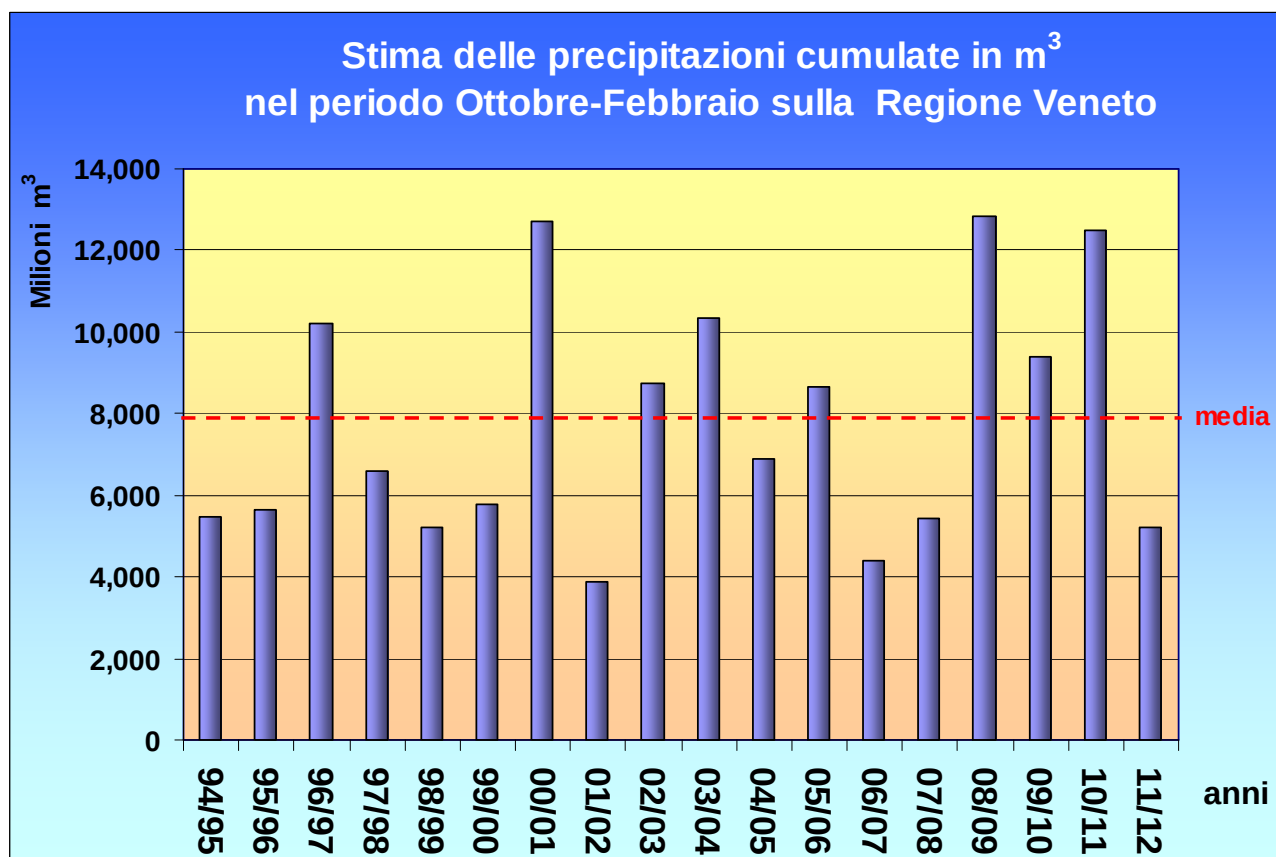


arpav

Dipartimento Regionale per
la Sicurezza del Territorio**Precipitazioni del periodo OTTOBRE 2011 – FEBBRAIO 2012****Precipitazioni cumulate nel periodo Ottobre 2011 - Febbraio 2012 (in mm) medie per bacino idrografico (limitatamente alla parte Veneta) e per l'intero territorio regionale**

da Ottobre	STIMA DELLA PRECIPITAZIONE CUMULATA IN mm PER BACINO IDROGRAFICO											REGIONE VENETO
a Febbraio	ADIGE	BACINO SCOLANTE IN LAIUNA DI VENEZIA	BRENTA	FISSERO TARTARO CANAL BIANCO	LEMENE	LIVENZA	PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE	PIAVE	PO	SILE	TAGLIAMENTO	
anno	Sup. km ² 1452	Sup. km ² 2522	Sup. km ² 4574	Sup. km ² 2596	Sup. km ² 511	Sup. km ² 673	Sup. km ² 452	Sup. km ² 3904	Sup. km ² 872	Sup. km ² 761	Sup. km ² 96	Sup. km ² 18413
94/95	384.7	266.4	331.5	252.8	317.8	324.4	299.8	265.0	289.1	285.1	319.4	296.2
95/96	418.3	287.6	374.7	270.8	331.2	315.9	298.7	216.4	315.8	303.7	286.7	306.6
96/97	567.4	443.2	609.4	396.9	540.9	713.2	495.0	685.3	440.4	499.6	518.5	555.5
97/98	367.4	287.0	395.6	243.6	355.3	514.2	303.7	436.7	296.0	328.6	321.7	358.9
98/99	229.5	273.1	302.1	179.7	368.7	340.2	301.3	346.2	231.2	288.0	385.4	284.2
99/00	324.9	323.3	359.5	266.3	294.2	336.2	291.6	276.4	300.8	337.7	271.8	312.6
00/01	746.4	492.2	761.4	402.2	533.5	769.7	482.5	997.1	562.3	529.2	554.4	689.7
01/02	247.2	190.8	241.4	178.6	215.7	232.1	212.7	188.3	189.1	227.4	201.5	209.8
02/03	397.8	348.3	501.1	304.2	417.4	567.9	402.2	704.3	374.0	406.0	419.6	474.7
03/04	573.8	488.1	613.7	400.8	562.2	668.5	535.5	643.1	489.3	579.6	538.4	560.5
04/05	390.0	301.1	411.6	284.7	411.5	442.1	384.7	420.8	342.3	352.9	418.0	373.6
05/06	443.4	454.7	547.7	401.7	422.6	483.8	410.3	458.2	450.7	467.4	410.7	469.4
06/07	208.5	200.2	243.0	147.0	285.4	310.6	254.2	325.2	170.3	247.4	288.7	239.2
07/08	307.3	207.6	328.8	172.3	313.7	396.5	261.9	380.4	254.5	276.4	295.9	293.9
08/09	693.9	499.6	775.7	411.5	741.8	919.6	624.2	945.7	502.6	644.1	748.2	698.2
09/10	499.4	469.3	551.4	338.5	595.3	681.6	548.8	578.0	392.9	562.2	552.5	510.5
10/11	794.9	476.5	849.0	385.3	610.9	900.4	576.1	800.2	495.8	620.3	627.9	679.2
11/12	331.6	222.2	338.4	182.8	220.0	383.8	209.7	330.3	192.5	272.3	217.6	283.3
Media	446.7	353.5	482.2	296.3	430.5	524.5	393.1	509.8	358.7	409.2	421.1	430.2
Max	794.9	499.6	849.0	411.5	741.8	919.6	624.2	997.1	562.3	644.1	748.2	698.2
Min	208.5	190.8	241.4	147.0	215.7	232.1	212.7	188.3	170.3	227.4	201.5	209.8
Diff. % rispetto alla media	-26%	-37%	-30%	-38%	-49%	-27%	-47%	-35%	-46%	-33%	-48%	-34%
75° percentile	324.9	273.1	331.5	243.6	317.8	336.2	298.7	325.2	289.1	288.0	295.9	296.2
MEDIANA	397.8	323.3	411.6	284.7	411.5	483.8	384.7	436.7	342.3	352.9	410.7	373.6
25° percentile	567.4	469.3	609.4	396.9	540.9	681.6	495.0	685.3	450.7	529.2	538.4	555.5

Tabella derivata da dati pluviometrici puntuali (circa 150 punti di misura sulla Regione) spazializzati.

**Stima degli afflussi meteorici in mm di acqua caduti sul territorio regionale nei mesi da Ottobre a Febbraio (periodo 1994-2012)**

Di seguito si riportano i dati mensili di precipitazione, espressi in mm, riferiti alle 7 zone di allerta in cui è suddiviso il territorio regionale ai fini della valutazione del rischio idrogeologico nell'ambito del CFD. I valori medi areali sono ottenuti mediante spazializzazione sulle rispettive aree, dei dati pluviometrici puntuali.

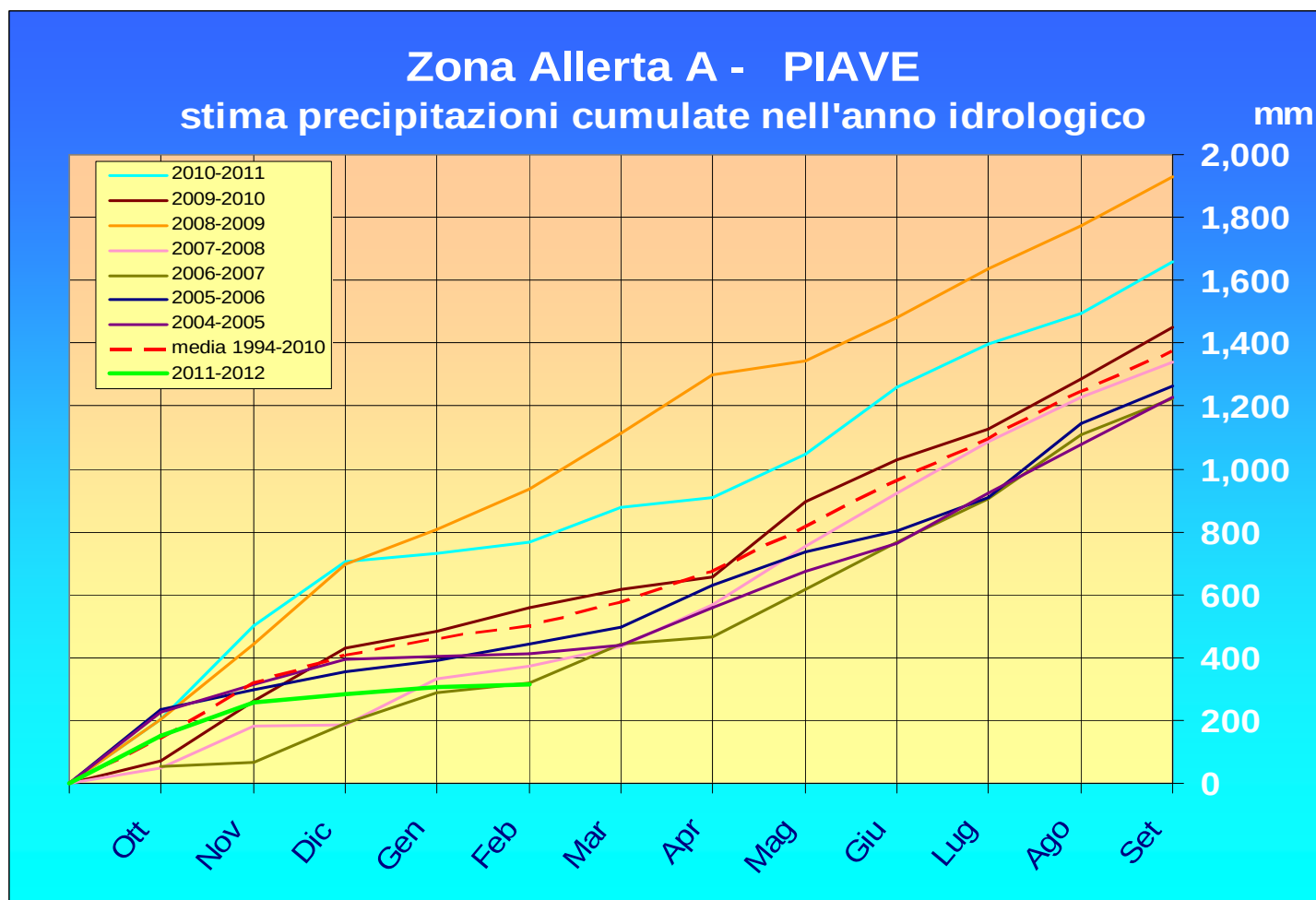
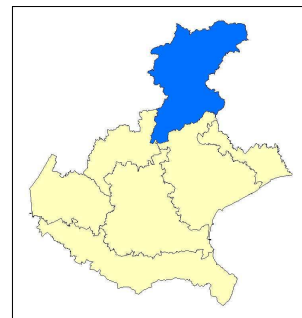
ZONA		Febbraio 2012 (mm)	statistica mese di Febbraio nel periodo 1994-2011					
			Minima	Media	Massima	75° percentile	mediana	25° percentile
A	PIAVE	11.2	2.4	38.4	129.2	9.8	32.4	52.4
B	ALTO BRENTA	15.4	1.3	57.4	165.7	21.7	36.4	76.2
C	MONTI LESSINI e ADIGE	14.4	0.8	48.1	111.6	7.9	43.8	84.9
D	PIANURA MERIDIONALE	21.4	5.2	39.2	137.5	10.9	34.4	47.2
E	PIANURA CENTRALE	24.3	4.5	51.6	173.2	14.0	47.2	73.4
F	BACINO SCOLANTE e SILE	22.7	2.7	49.5	178.3	11.6	37.8	67.5
G	PIANURA ORIENTALE	21.0	1.6	54.2	184.1	9.7	38.8	76.5

Nelle pagine seguenti si riporta, per ciascuna delle 7 zone di allerta, l'andamento (in mm) delle piogge incrementali dell'anno idrologico in corso, confrontate con quelle degli ultimi 5 anni e con l'andamento della media del periodo 1994-2011.

Si riporta inoltre l'Indice SPI medio zonale di Febbraio (a 1, 3, 6 e 12 mesi) e la stima dell'Indice SPI a Marzo nell'ipotesi del verificarsi di precipitazioni mensili normali (50 percentile), scarse (25 percentile) ed abbondanti (75 percentile) nel corso di tale mese.

**ZONA ALLERTA A: PIAVE**

Elaborazioni effettuate utilizzando dati pluviometrici puntuali, telerilevati da circa 41 stazioni, nel periodo 1994-2012 spazializzati sull'area di riferimento.



Indici SPI ** (Standardized Precipitation Index): Calcolati sulla base dei dati pluviometrici spazializzati sull'area, relativi al periodo 1994-2012 e riferiti agli ultimi 1, 3, 6 e 12 mesi; le previsioni a Marzo sono effettuate utilizzando i valori al 50°, 75° e 25° percentile delle precipitazioni del periodo 1994-2011.

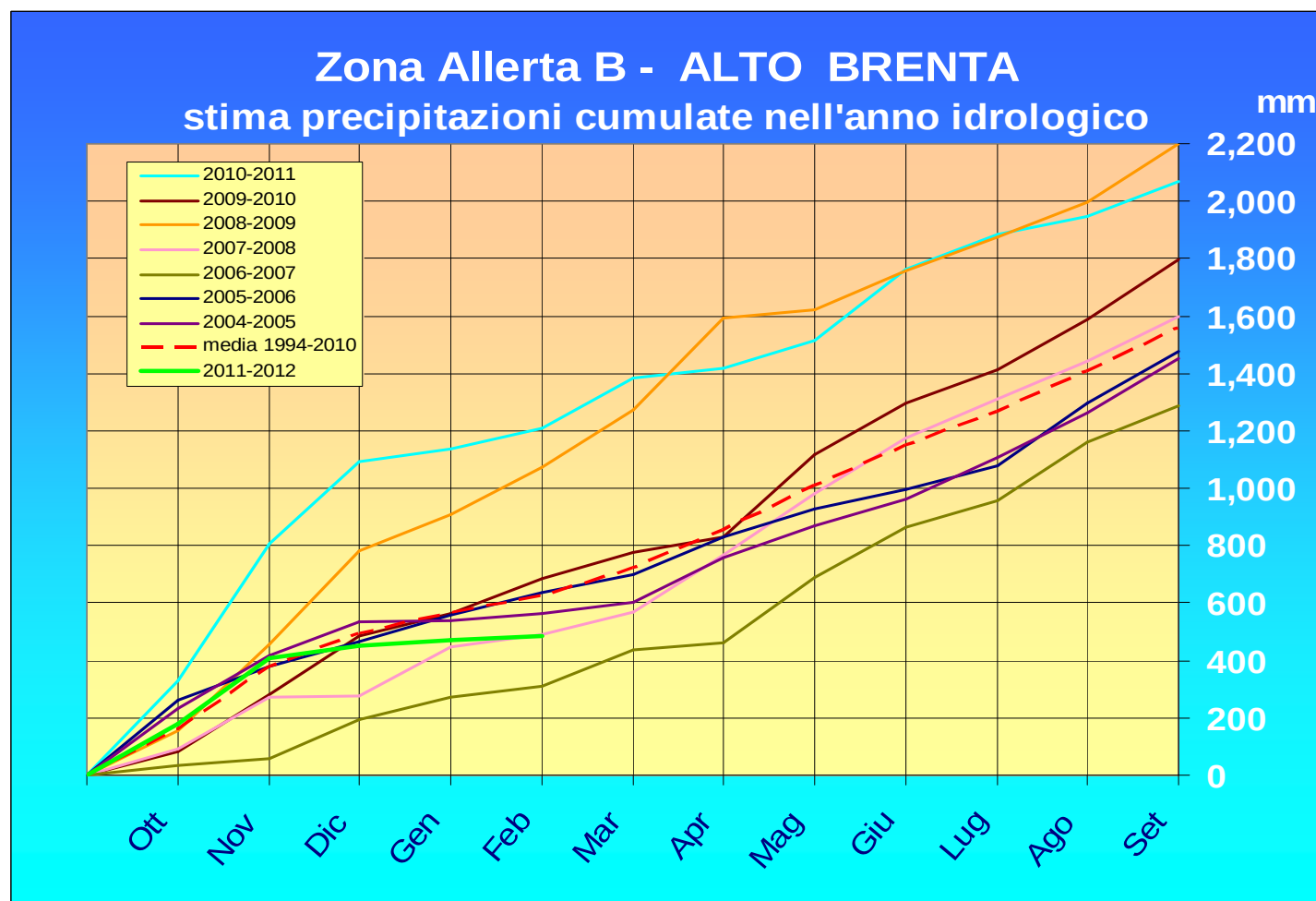
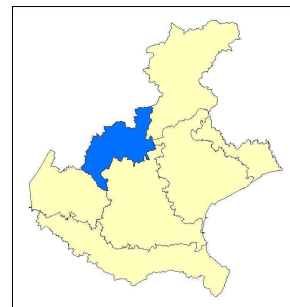
Zona Allerta A	SPI Febbraio 2012			
	1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Piave	-0.77	-1.49	-0.60	-0.55

≥ 2	Estremamente umido
1,5 a 1,99	Severamente umido
1 a 1,49	Moderatamente umido
-0,99 a 0,99	Normale
-1 a 1,49	Moderatamente siccitoso
-1,5 a -1,99	Severamente siccitoso
≤ 2	Estremamente siccitoso

Zona Allerta A	Previsione SPI Marzo 2012								
	precipitazione normale			precipitazione scarsa			precipitazione abbondante		
	3 mesi	6 mesi	12 mesi	3 mesi	6 mesi	12 mesi	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Piave	-0.75	-0.68	-0.70	-1.20	-0.81	-0.80	0.01	-0.41	-0.48

**ZONA ALLERTA B: ALTO BRENTA**

Elaborazioni effettuate utilizzando dati pluviometrici puntuali, telerilevati da circa 21 stazioni, nel periodo 1994-2012 spazializzati sull'area di riferimento



Indici SPI ** (Standardized Precipitation Index): Calcolati sulla base dei dati pluviometrici spazializzati sull'area, relativi al periodo 1994-2012 e riferiti agli ultimi 1, 3, 6 e 12 mesi; le previsioni a Marzo sono effettuate utilizzando i valori al 50°, 75° e 25° percentile delle precipitazioni del periodo 1994-2011.

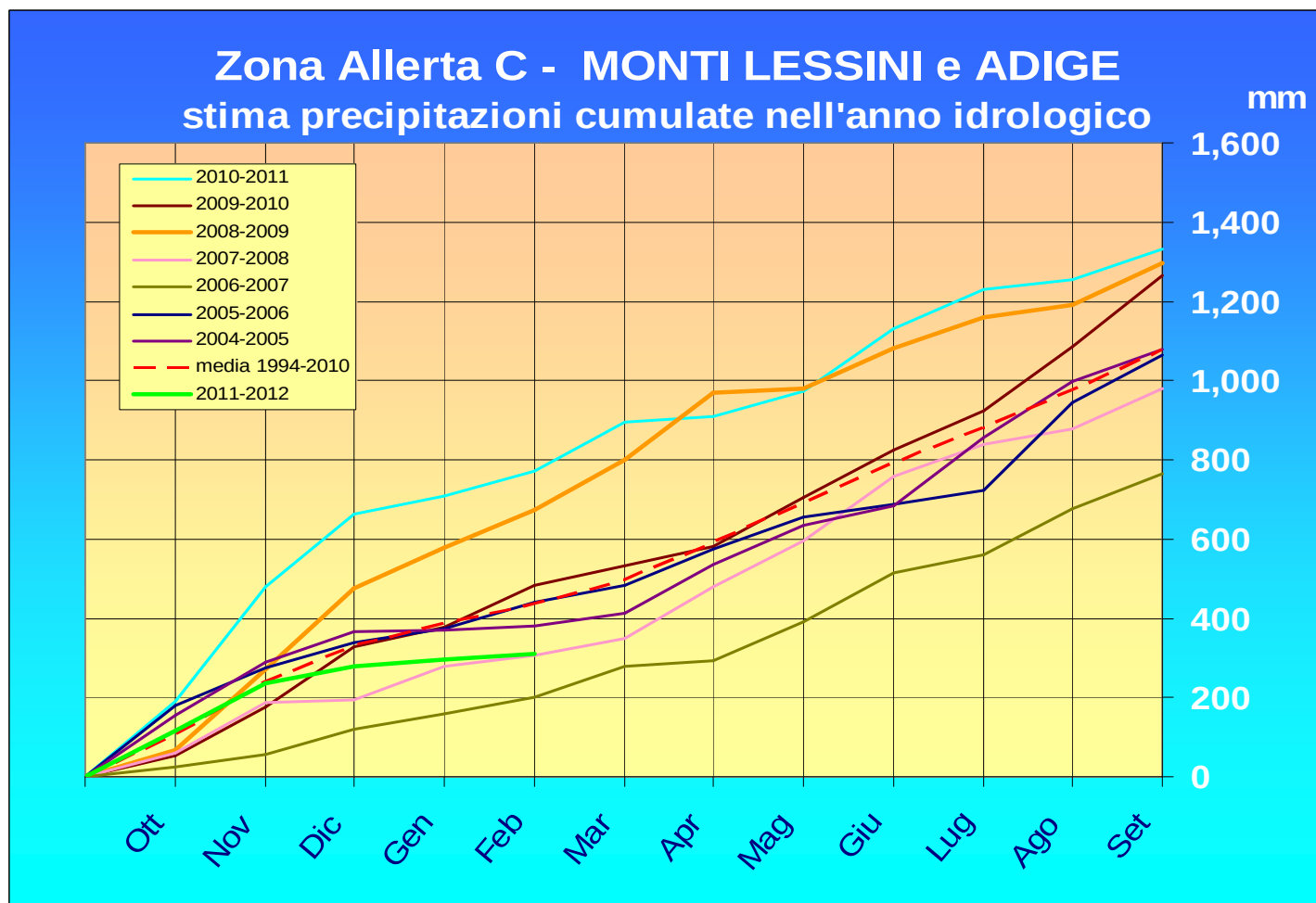
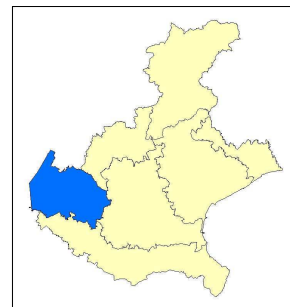
Zona Allerta B	SPI Febbraio 2012			
	1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Alto Brenta	-0.67	-1.60	-0.61	-0.52

≥ 2	Estremamente umido
1,5 a 1,99	Severamente umido
1 a 1,49	Moderatamente umido
-0,99 a 0,99	Normale
-1 a 1,49	Moderatamente siccitoso
-1,5 a -1,99	Severamente siccitoso
≤ 2	Estremamente siccitoso

Zona Allerta B	Previsione SPI Marzo 2012								
	precipitazione normale			precipitazione scarsa			precipitazione abbondante		
	3 mesi	6 mesi	12 mesi	3 mesi	6 mesi	12 mesi	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Alto Brenta	-1.04	-0.43	-0.77	-1.56	-0.57	-0.87	-0.31	-0.19	-0.60

**ZONA ALLERTA C: MONTI LESSINI e ADIGE**

Elaborazioni effettuate utilizzando dati pluviometrici puntuali, telerilevati da circa 15 stazioni, nel periodo 1994-2012 spazializzati sull'area di riferimento.



Indici SPI ** (Standardized Precipitation Index): Calcolati sulla base dei dati pluviometrici spazializzati sull'area, relativi al periodo 1994-2012 e riferiti agli ultimi 1, 3, 6 e 12 mesi; le previsioni a Marzo sono effettuate utilizzando i valori al 50°, 75° e 25° percentile delle precipitazioni del periodo 1994-2011.

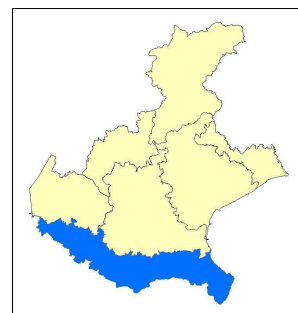
Zona Allerta C	SPI Febbraio 2012			
	1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Lessini e Adige	-0.61	-1.27	-0.95	-1.00

≥ 2	Estremamente umido
1,5 a 1,99	Severamente umido
1 a 1,49	Moderatamente umido
-0,99 a 0,99	Normale
-1 a 1,49	Moderatamente siccitoso
-1,5 a -1,99	Severamente siccitoso
≤ 2	Estremamente siccitoso

Zona Allerta C	Previsione SPI Marzo 2012								
	precipitazione normale			precipitazione scarsa			precipitazione abbondante		
	3 mesi	6 mesi	12 mesi	3 mesi	6 mesi	12 mesi	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Lessini e Adige	-1.09	-0.72	-1.26	-1.37	-0.81	-1.33	-0.35	-0.43	-1.05

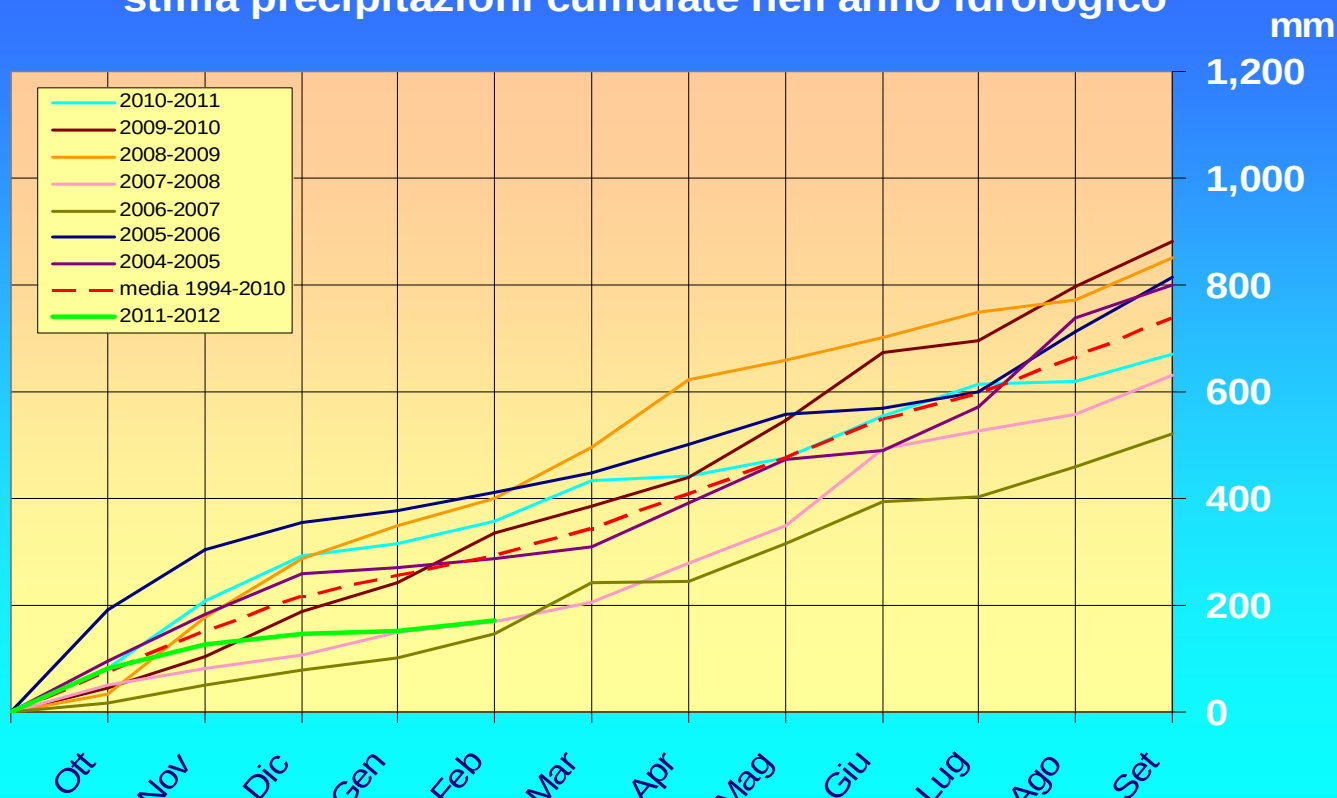
**ZONA ALLERTA D: PIANURA MERIDIONALE**

Elaborazioni effettuate utilizzando dati pluviometrici puntuali, telerilevati da circa 22 stazioni, nel periodo 1994-2012 spazializzati sull'area di riferimento.



Zona Allerta D - PIANURA MERIDIONALE

stima precipitazioni cumulate nell'anno idrologico



Indici SPI ** (Standardized Precipitation Index): Calcolati sulla base dei dati pluviometrici spazializzati sull'area, relativi al periodo 1994-2012 e riferiti agli ultimi 1, 3, 6 e 12 mesi; le previsioni a Marzo sono effettuate utilizzando i valori al 50°, 75° e 25° percentile delle precipitazioni del periodo 1994-2011.

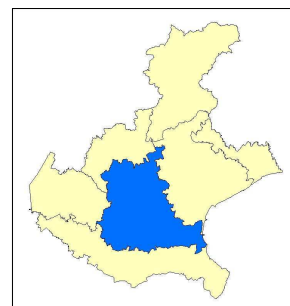
Zona Allerta D	SPI Febbraio 2012			
	1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Pianura Meridionale	-0.35	-1.77	-1.68	-1.83

≥ 2	Estremamente umido
1,5 a 1,99	Severamente umido
1 a 1,49	Moderatamente umido
-0,99 a 0,99	Normale
-1 a 1,49	Moderatamente siccitoso
-1,5 a -1,99	Severamente siccitoso
≤ - 2	Estremamente siccitoso

Zona Allerta D	Previsione SPI Marzo 2012								
	precipitazione normale			precipitazione scarsa			precipitazione abbondante		
	3 mesi	6 mesi	12 mesi	3 mesi	6 mesi	12 mesi	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Pianura Meridionale	-0.93	-1.23	-1.96	-1.31	-1.41	-2.06	-0.16	-0.81	-1.71

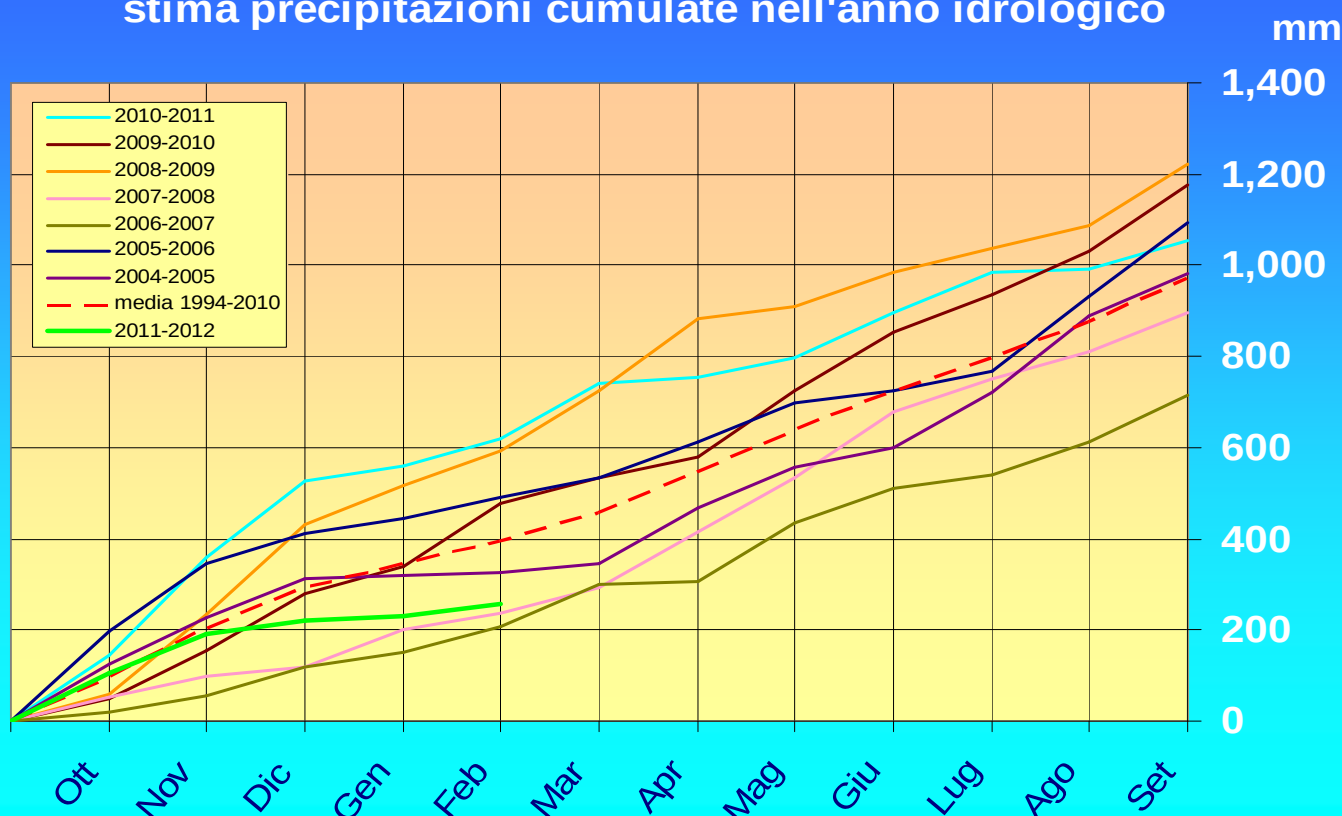
**ZONA ALLERTA E: PIANURA CENTRALE**

Elaborazioni effettuate utilizzando dati pluviometrici puntuali, telerilevati da circa 25 stazioni, nel periodo 1994-2012 spazializzati sull'area di riferimento.



Zona Allerta E - PIANURA CENTRALE

stima precipitazioni cumulate nell'anno idrologico



Indici SPI ** (Standardized Precipitation Index): Calcolati sulla base dei dati pluviometrici spazializzati sull'area, relativi al periodo 1994-2012 e riferiti agli ultimi 1, 3, 6 e 12 mesi; le previsioni a Marzo sono effettuate utilizzando i valori al 50°, 75° e 25° percentile delle precipitazioni del periodo 1994-2011.

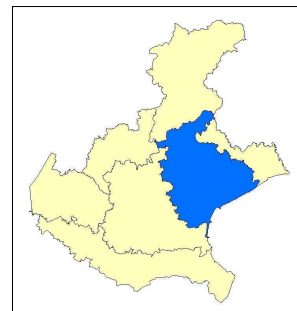
Zona Allerta E	SPI Febbraio 2012			
	1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Pianura Centrale	-0.39	-1.55	-1.38	-1.51

≥ 2	Estremamente umido
1,5 a 1,99	Severamente umido
1 a 1,49	Moderatamente umido
-0,99 a 0,99	Normale
-1 a 1,49	Moderatamente siccitoso
-1,5 a -1,99	Severamente siccitoso
≤ -2	Estremamente siccitoso

Zona Allerta E	Previsione SPI Marzo 2012								
	precipitazione normale			precipitazione scarsa			precipitazione abbondante		
	3 mesi	6 mesi	12 mesi	3 mesi	6 mesi	12 mesi	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Pianura Centrale	-0.75	-0.86	-1.71	-1.45	-1.15	-1.90	-0.24	-0.61	-1.54

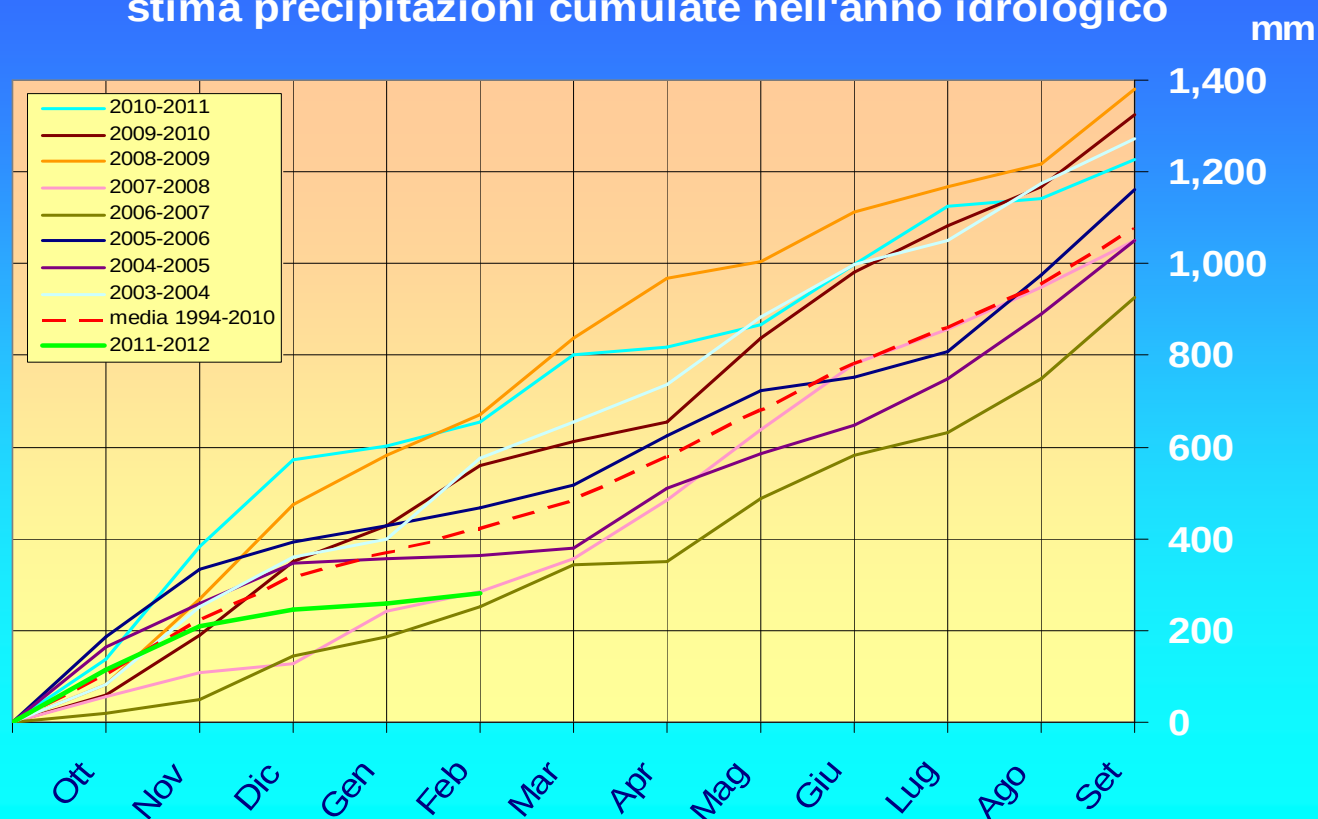
**ZONA ALLERTA F: BACINO SCOLANTE e SILE**

Elaborazioni effettuate utilizzando dati pluviometrici puntuali, telerilevati da circa 22 stazioni, nel periodo 1994-2012 spazializzati sull'area di riferimento.



Zona Allerta F - BACINO SCOLANTE e SILE

stima precipitazioni cumulate nell'anno idrologico



Indici SPI ** (Standardized Precipitation Index): Calcolati sulla base dei dati pluviometrici spazializzati sull'area, relativi al periodo 1994-2012 e riferiti agli ultimi 1, 3, 6 e 12 mesi; le previsioni a Marzo sono effettuate utilizzando i valori al 50°, 75° e 25° percentile delle precipitazioni del periodo 1994-2011.

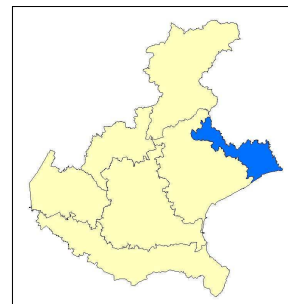
Zona Allerta F	SPI Febbraio 2012			
	1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Bacino Scolante e Sile	-0.36	-1.43	-1.27	-1.07

≥ 2	Estremamente umido
1,5 a 1,99	Severamente umido
1 a 1,49	Moderatamente umido
-0,99 a 0,99	Normale
-1 a 1,49	Moderatamente siccitoso
-1,5 a -1,99	Severamente siccitoso
≤ - 2	Estremamente siccitoso

Zona Allerta F	Previsione SPI Marzo 2012								
	precipitazione normale			precipitazione scarsa			precipitazione abbondante		
	3 mesi	6 mesi	12 mesi	3 mesi	6 mesi	12 mesi	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Bacino Scolante e Sile	-0.70	-0.80	-1.45	-1.42	-1.10	-1.65	-0.39	-0.65	-1.35

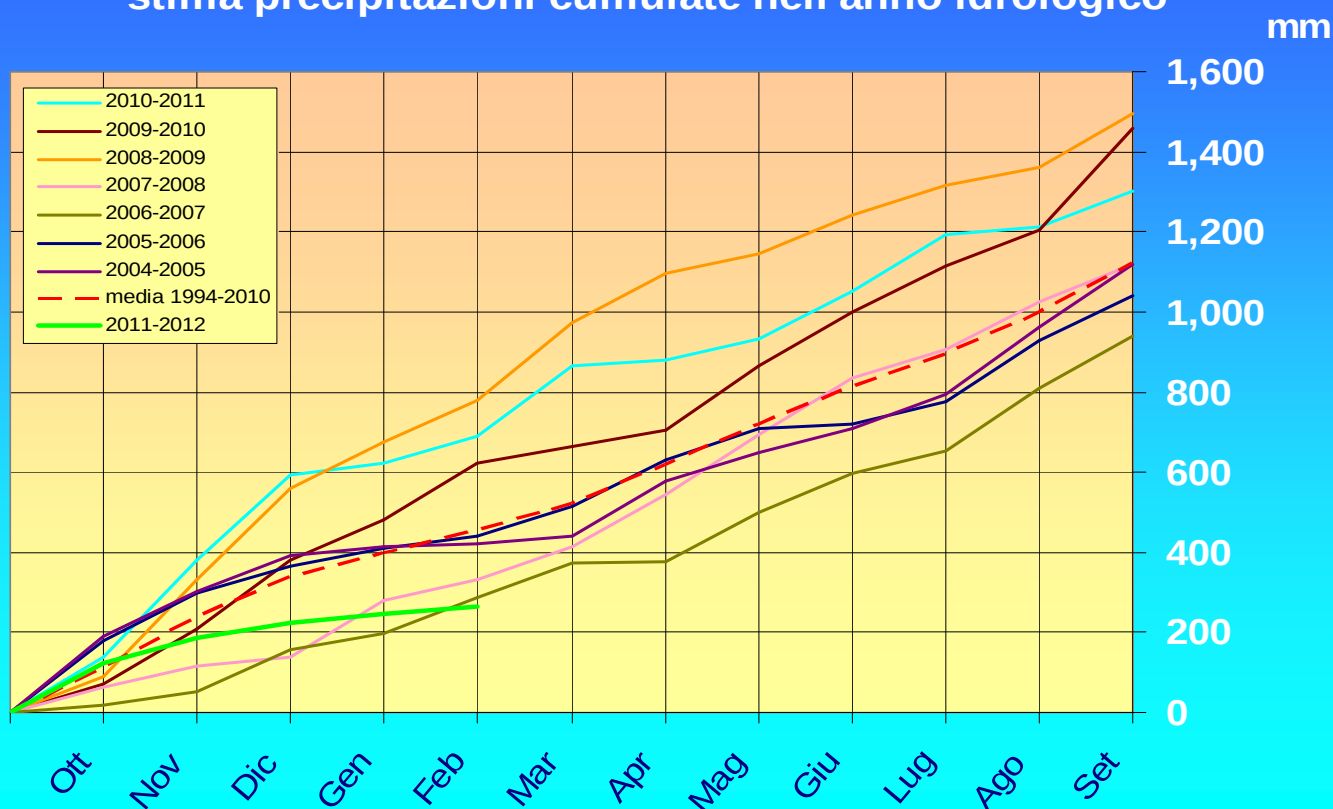
**ZONA ALLERTA G: PIANURA ORIENTALE**

Elaborazioni effettuate utilizzando dati pluviometrici puntuali, telerilevati da circa 5 stazioni, nel periodo 1994-2012 spazializzati sull'area di riferimento.



Zona Allerta G - PIANURA ORIENTALE

stima precipitazioni cumulate nell'anno idrologico



Indici SPI ** (Standardized Precipitation Index): Calcolati sulla base dei dati pluviometrici spazializzati sull'area, relativi al periodo 1994-2012 e riferiti agli ultimi 1, 3, 6 e 12 mesi; le previsioni a Marzo sono effettuate utilizzando i valori al 50°, 75° e 25° percentile delle precipitazioni del periodo 1994-2011.

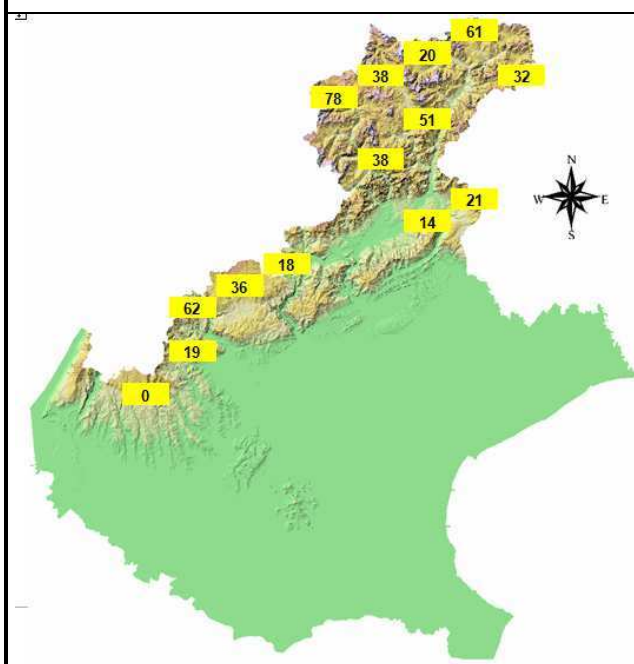
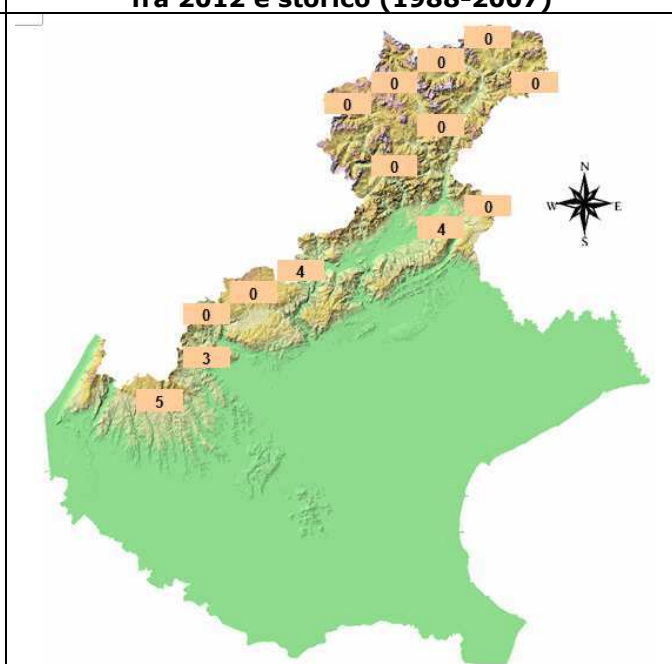
Zona Allerta G Pianura Orientale	SPI Febbraio 2012			
	1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
	-0.42	-1.44	-1.43	-1.07

≥2	Estremamente umido
1,5 a 1,99	Severamente umido
1 a 1,49	Moderatamente umido
-0,99 a 0,99	Normale
-1 a 1,49	Moderatamente siccitoso
-1,5 a -1,99	Severamente siccitoso
≤ -2	Estremamente siccitoso

Zona Allerta G Pianura Orientale	Previsione SPI Marzo 2012								
	precipitazione normale			precipitazione scarsa			precipitazione abbondante		
	3 mesi	6 mesi	12 mesi	3 mesi	6 mesi	12 mesi	3 mesi	6 mesi	12 mesi
	-0.55	-0.98	-1.46	-1.33	-1.34	-1.69	-0.40	-0.90	-1.41

**CONDIZIONI DI INNEVAMENTO DELLE DOLOMITI E PREALPI VENETE**

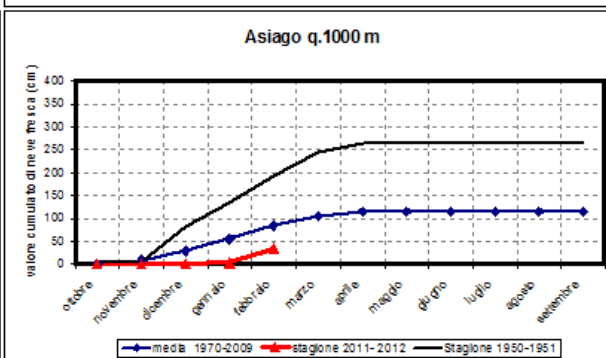
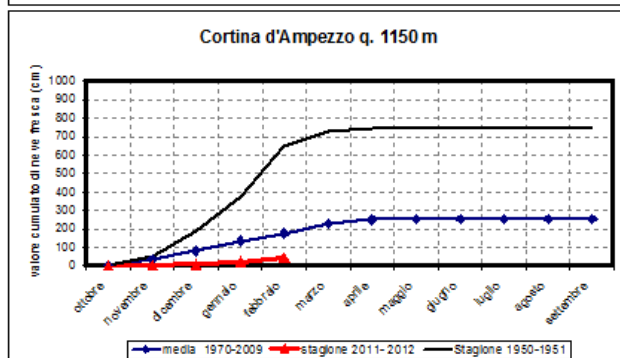
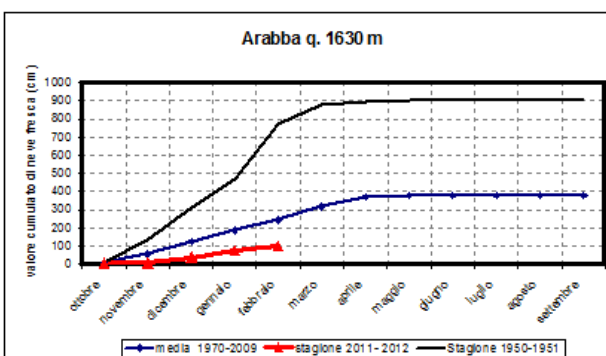
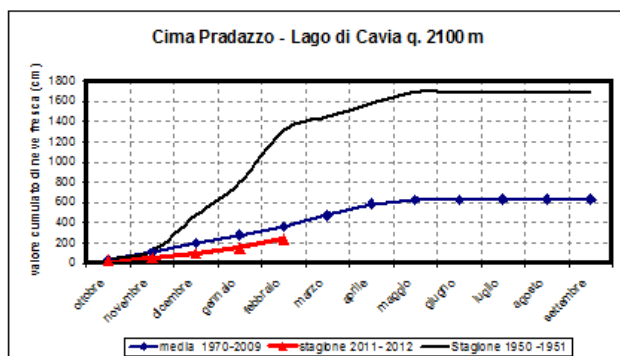
AREA GEOGRAFICA		Quota s.l.m.	28 febbraio 2012					Dati storici (1988-2007)						Elaborazioni				
			Altezza neve 28 febbraio 2012	Spessore medio neve III decade febbraio 2012	Spessore medio neve mese di febbraio 2012	Copertura nevosa 1 - 28 febbraio 2012	S.W.E. 28 febbraio 2012	Altezza neve 28 febbraio	Altezza neve minima 28 febbraio	Spessore medio neve al suolo III decade febbraio	Spessore medio neve mese di febbraio	Copertura nevosa febbraio	S.W.E. 2011	Altezza neve Differenza %	Differenza % Spessore medio III decade	Differenza % Spessore medio mese febbraio	Copertura nevosa Differenza %	Differenza % S.W.E.
			cm	cm	cm	gg	kgm ⁻²	cm	cm	cm	cm	gg	kgm ⁻²	%	%	%	%	%
DOLOMITI SETTENTRIONALI																		
Stazione Casera Coltrondo	1960	61	65	62	28	n.d.	65	21	63	60	28	271	-6	3	3	0	n.d.	
Stazione Monte Piana	2265	20	23	25	28	n.d.	67	21	71	67	28	396	-70	-68	-63	0	n.d.	
Stazione Ra Vales	2615	38	41	41	28	n.d.	91	23	87	82	28	500	-58	-53	-50	0	n.d.	
Stazione Casera Doana	1899	32	35	33	28	n.d.	71	32	68	62	28	n.d.	-55	-49	-47	0	n.d.	
DOLOMITI MERIDIONALI																		
Stazione M.A. Ornella	2250	78	81	79	28	470	116	49	109	103	28	442	-33	-26	-23	0	n.d.	
Stazione Col dei Baldi	1900	51	57	58	28	429	106	39	103	98	28	430	-52	-45	-41	0	n.d.	
Stazione Malga Losch	1735	38	45	49	28	n.d.	92	43	88	83	28	n.d.	-59	-49	-41	0	n.d.	
PREALPI BELLUNESI																		
Stazione Casera Palantina	1505	21	32	24	28	n.d.	68	17	68	56	28	249	-69	-53	-57	0	n.d.	
Stazione Faverghera	1605	14	20	13	28	131	46	0	41	39	24	258	-70	-51	-67	17	n.d.	
PREALPI VICENTINE																		
Stazione Monte Lisser	1428	18	25	22	28	n.d.	65	0	64	54	24	384	-72	-61	-59	17	n.d.	
Stazione Malga Larici	1605	36	43	48	28	n.d.	62	11	60	56	28	n.d.	-42	-28	-14	0	n.d.	
Stazione Campomolon	1735	62	66	63	28	n.d.	116	66	115	106	28	n.d.	-47	-43	-41	0	n.d.	
Stazione Passo Campogrosso	1464	19	26	26	28	n.d.	77	0	71	64	25	324	-75	-63	-59	12	n.d.	
PREALPI VERONESI																		
Stazione Monte Tomba	1620	0	2	6	24	n.d.	31	0	30	27	23	164	-100	-93	-78	4	n.d.	

ALTEZZA NEVE AL 28 FEBBRAIO 2012**NEVE AL SUOLO 1 - 28 FEBBRAIO**
Differenza in giorni
fra 2012 e storico (1988-2007)

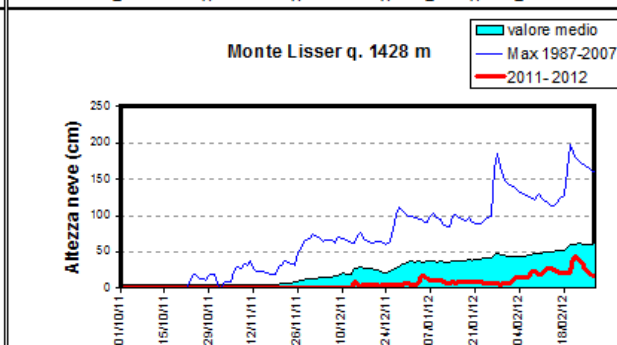
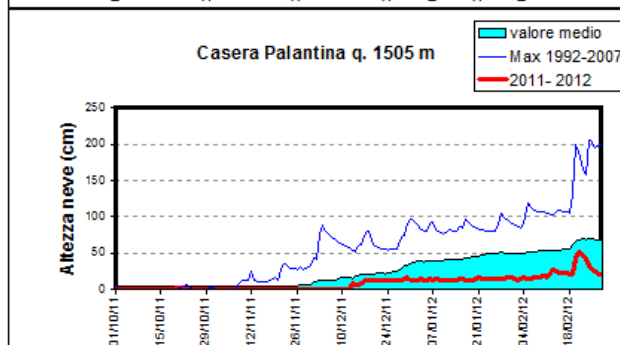
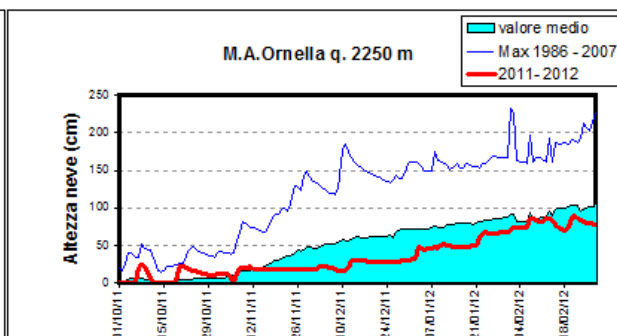
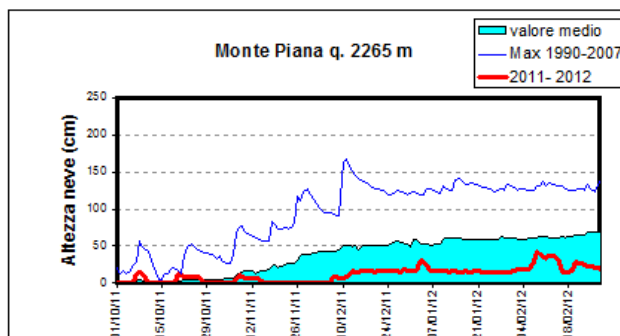


CONDIZIONI DI INNEVAMENTO DELLE DOLOMITI E PREALPI VENETE

CUMULO STAGIONALE DELLA PRECIPITAZIONE NEVOSA



MANTO NEVOSO



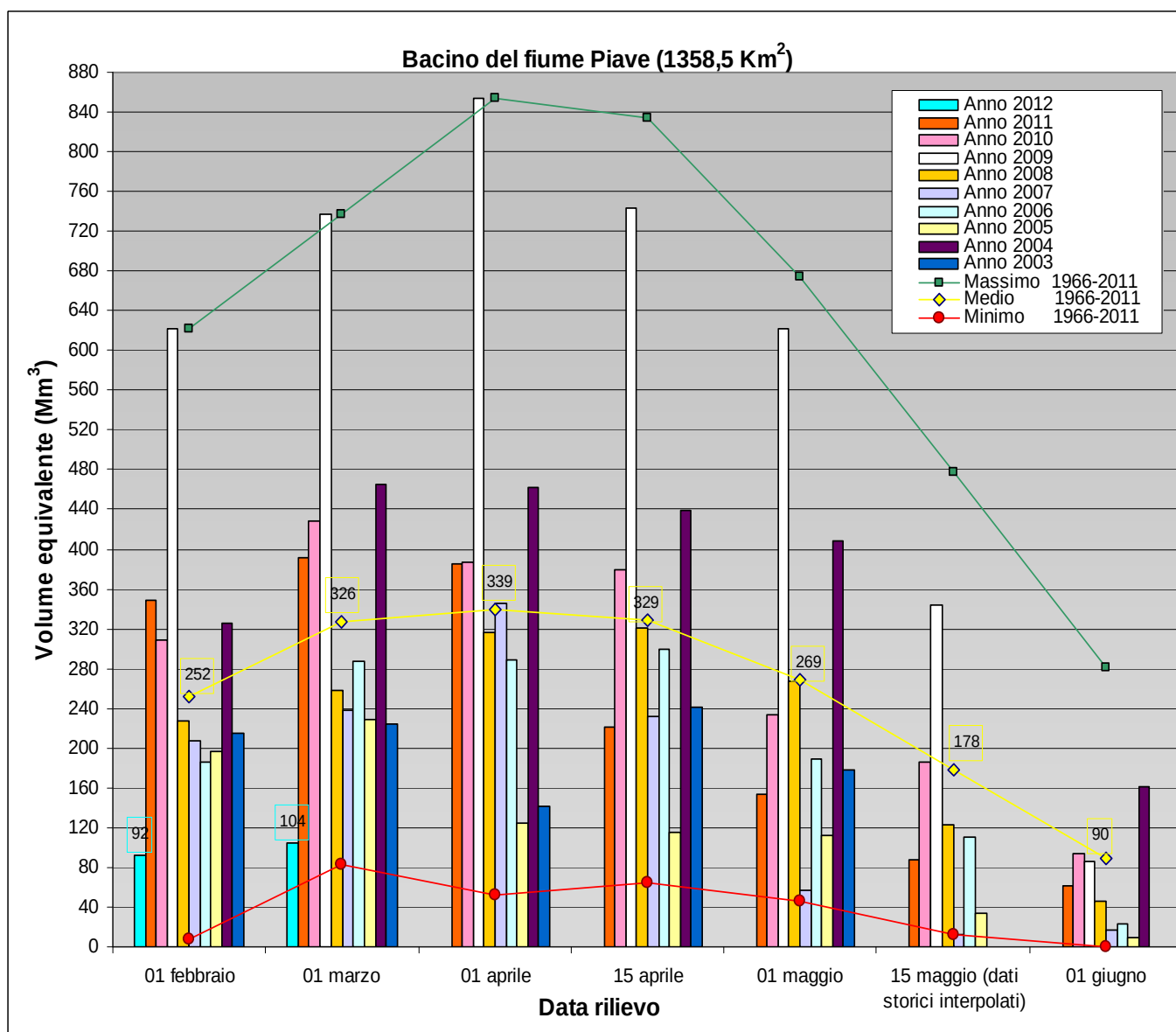


Equivalente in acqua del manto nevoso

Equivalenti in acqua attuali e storici per il bacino del Piave, relativamente ai sottobacini di interesse per la regolazione del sistema Piave-Boite-Maé;
(dati forniti da ENEL).

FIUME PIAVE (1358,5 Km ²)	Volume equivalente (SWE) (Mm ³)												
	Max 1966 2011	Med 1966 2011	Min 1966 2011	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
RILIEVO DI MARZO	738	326	82	225	465	228	287	239	258	738	429	391	104

La data del rilievo è convenzionale: la data effettiva può variare di 1-2 giorni nell'intorno.

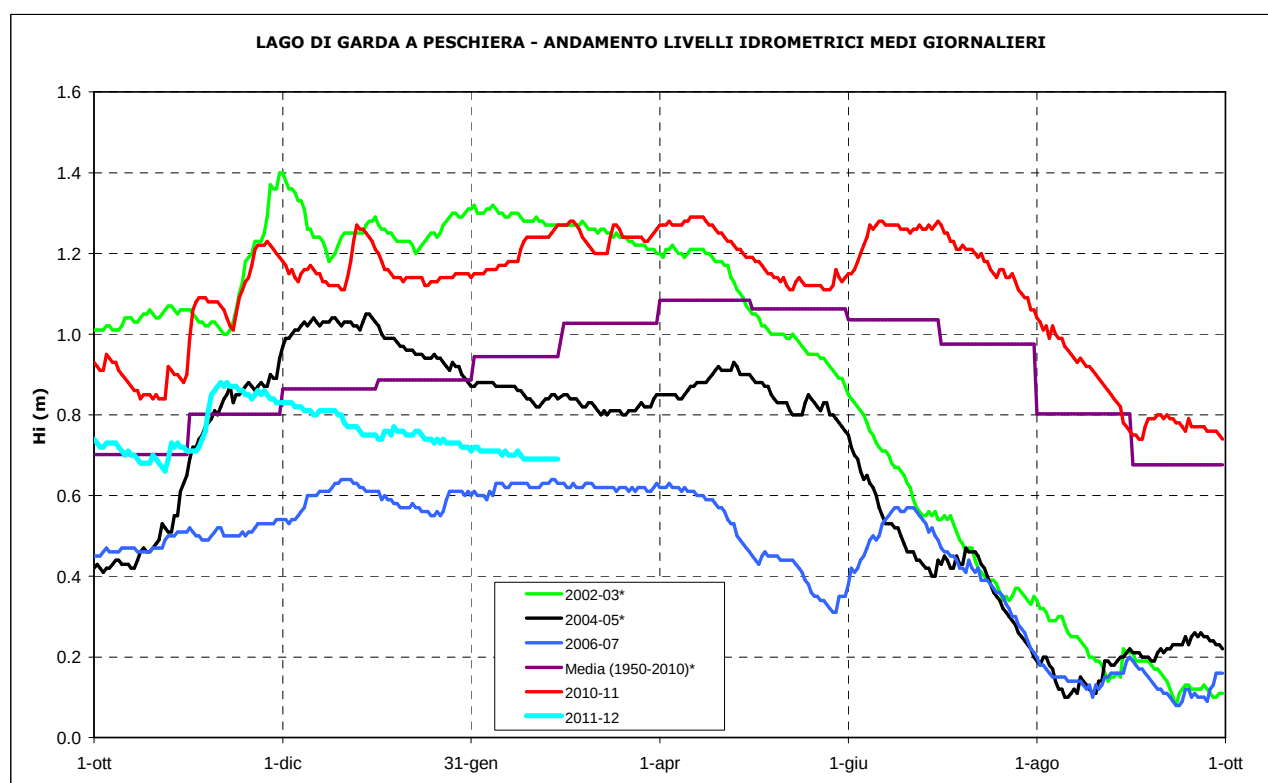


Situazione del Lago di Garda al 29 Febbraio 2012

Lago di Garda a Peschiera Navigarda (Porta Verona): Livello idrometrico medio del mese di Febbraio 2012

Hi media giorno 29/02/2012	Hi media mensile	Livello idrometrico medio del mese di Febbraio nel periodo 1950-2011*					
		Minimo	75%	Mediano	25%	Massimo	Medio 1950-2011
(m)	(m)	(m)	(m)	(m)	(m)	(m)	(m)
0.69	0.70	0.31	0.78	0.93	1.20	1.39	0.94

* Informazioni fornite da A.I.P.O.



Invasi artificiali (dati forniti da ENEL).

Volumi invasati nei principali serbatoi del Veneto al 28 febbraio 2012.

Principali invasi al 28 febbraio 2012:

bacino	invaso	VOLUME INVASATO (Mm ³)	VOLUME UTILIZZABILE* (Mm ³)	Confronto del volume totale invasato al 28 febbraio 2012 rispetto al valore medio** (periodo anni idrologici dal 1994-95 al 2010-11)
PIAVE	S. Croce	27,9	10,5	Sotto la media
	Pieve di Cadore	6,8	-2,8	
	Mis	12,5	5,3	
	TOTALE	47,1	13,0	
BRENTA	Corlo	15,5	7,1	Poco sotto la media

* Volume utilizzabile: volume totale invasato - 20% volume totale massimo invasabile.

** Nella media: il volume totale invasato ricade nell'intervallo $\pm 10\%$ rispetto al valore medio 1994-2011

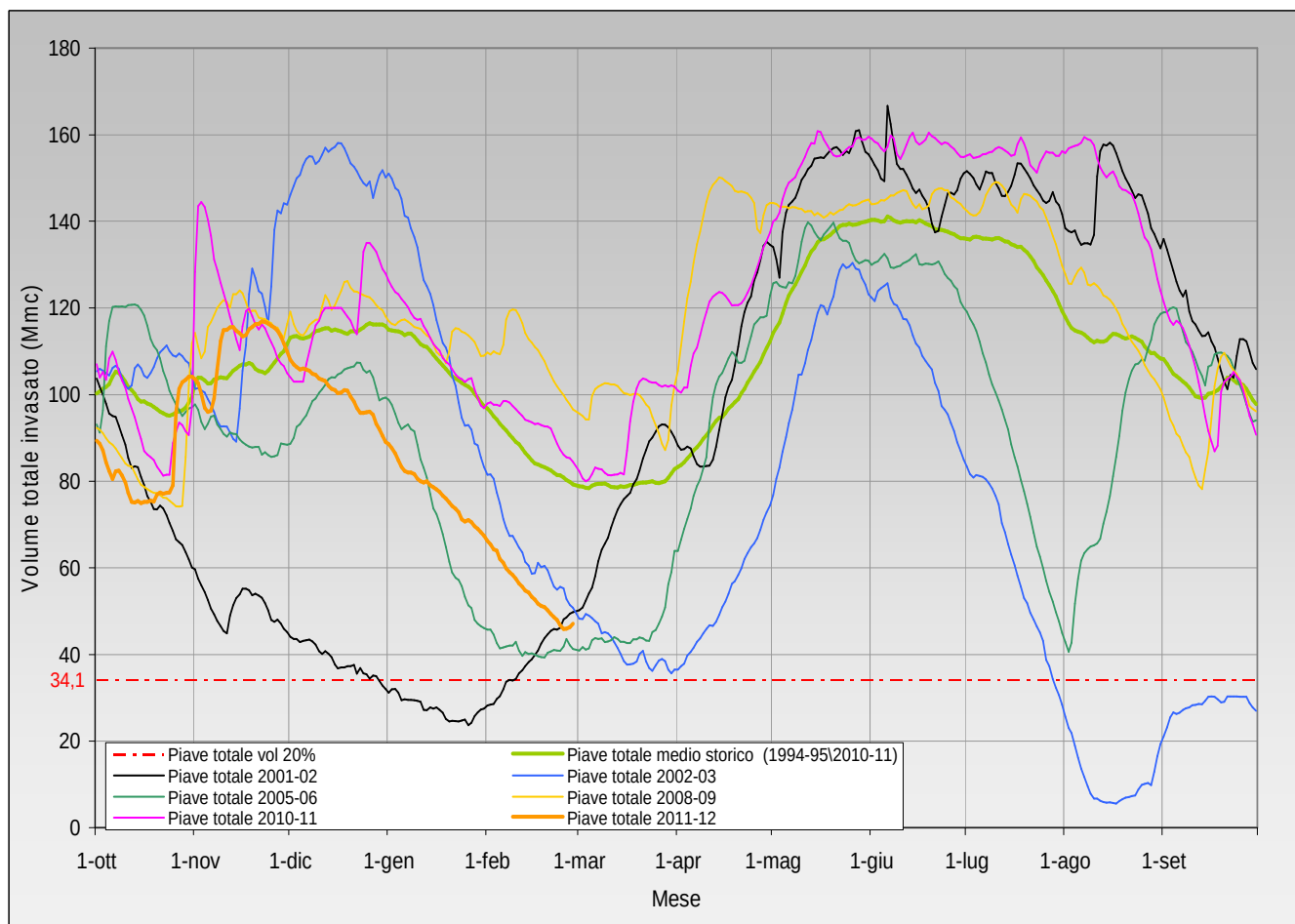
Poco sopra la media: il volume totale invasato è tra il 10% ed il 25% superiore al valore medio 1994-2011

Sopra la media: il volume totale invasato è di oltre il 25% superiore al valore medio 1994-2011

Poco sotto la media: il volume totale invasato è tra il 10% ed il 25% inferiore al valore medio 1994-2011

Sotto la media: il volume totale invasato è di oltre il 25% inferiore al valore medio 1994-2011.

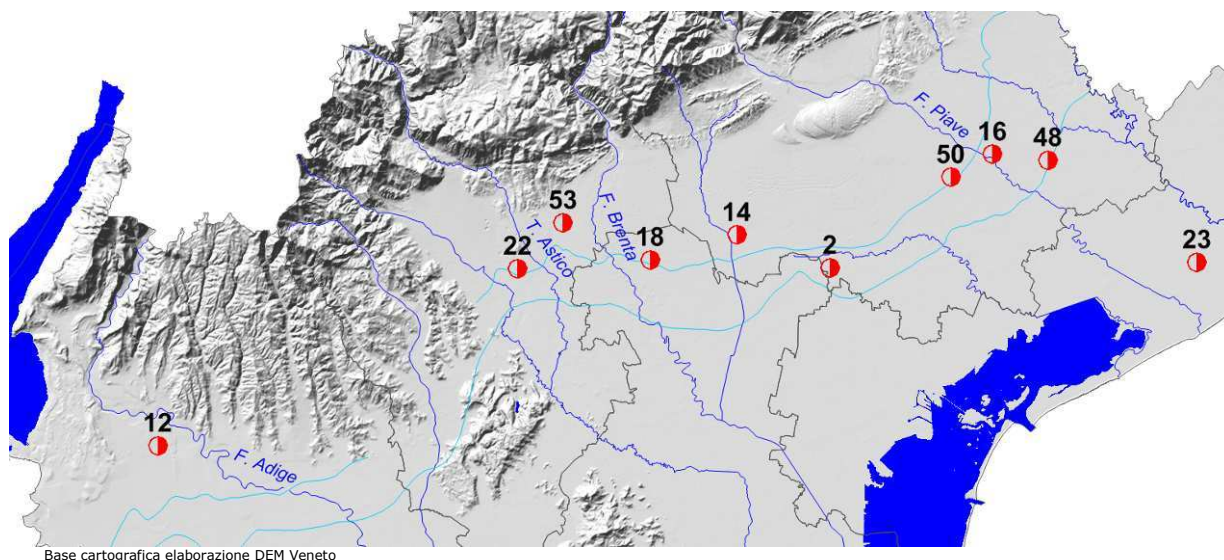
Invaso totale nei principali serbatoi del Piave a confronto con i recenti periodi più significativi:



Situazione acque sotterranee al 29 febbraio 2012.

Livelli freaticometrici in alcune delle stazioni più significative della pianura veneta.

Stazioni di monitoraggio



Livelli freaticometrici nel mese di febbraio 2012

ID	Stazione	H _i al 29 febbraio 2012 (m s.l.m.)	H _i media al 29 febbraio 2012 (m s.l.m.)	Periodo di riferimento	Minima ass. mensile (m s.l.m.)	Massima ass. mensile (m s.l.m.)	Media mensile (m s.l.m.)
2	Badoere	19.82	19.85	1992-2011	19,73	20,94	20,07
12	San Massimo	48.88	49.08	2005-2011	47,56	50,99	48,80
14	Castelfranco Veneto	32.52	32.71	1992-2011	31,90	35,81	33,64
16	Cimadolmo	18.86	18.88	1997-2011	18,57	20,25	19,13
18	Cittadella	40.06	40.25	1992-2011	39,34	42,35	40,72
22	Dueville	52.81	53.00	1992-2011	52,86	55,87	54,48
23	Eraclea	-2.83	-2.88	1992-2011	-2,86	-0,41	-2,00
48	Rustignè	8.97	8.86	1992-2011	8,54	9,84	9,13
50	Varago	23.82	23.95	1992-2011	23,41	25,58	24,41
53	Schiavon	62.21	62.82	1992-2011	60,01*	68,31	65,06

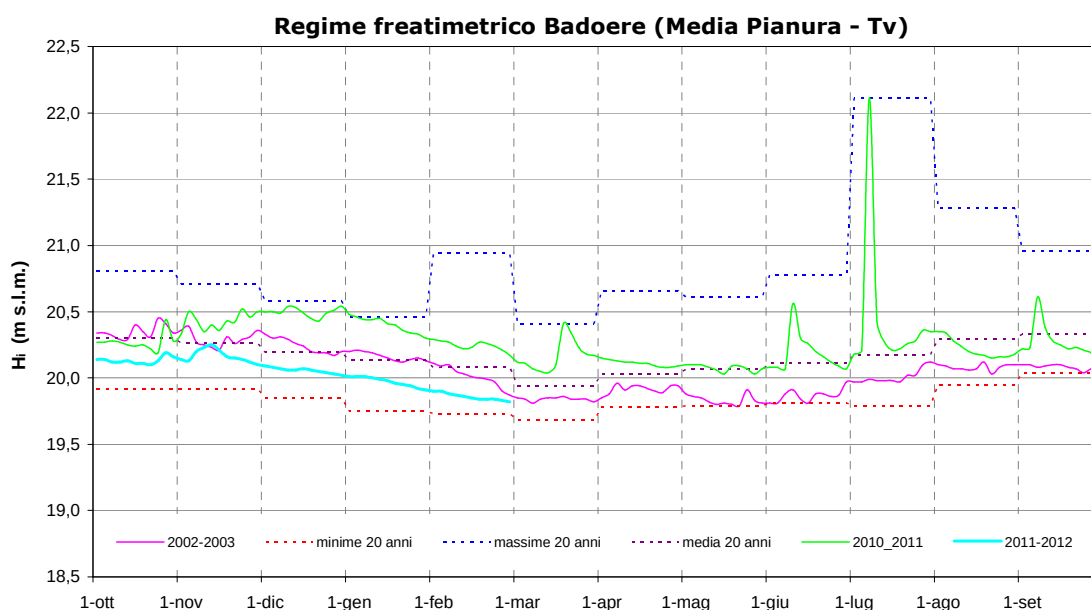
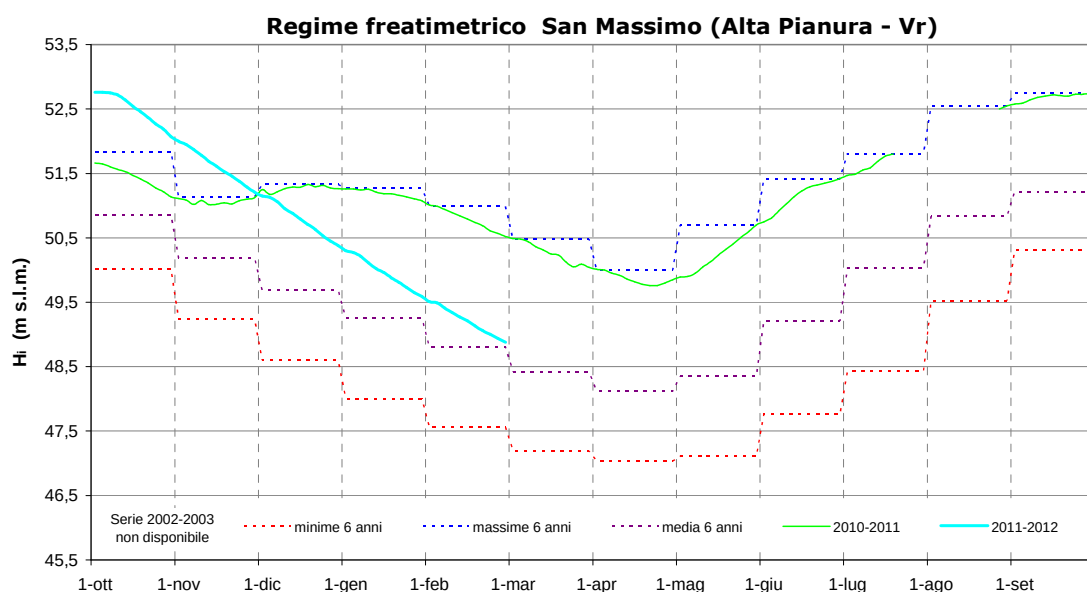
* Valore minimo di osservazione – fondo pozzo

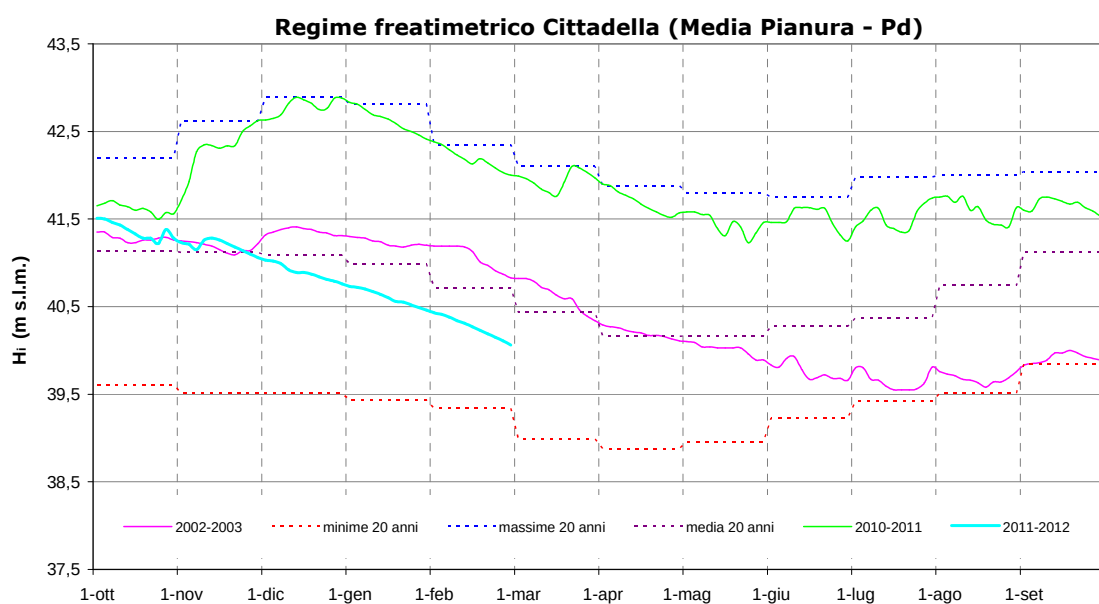
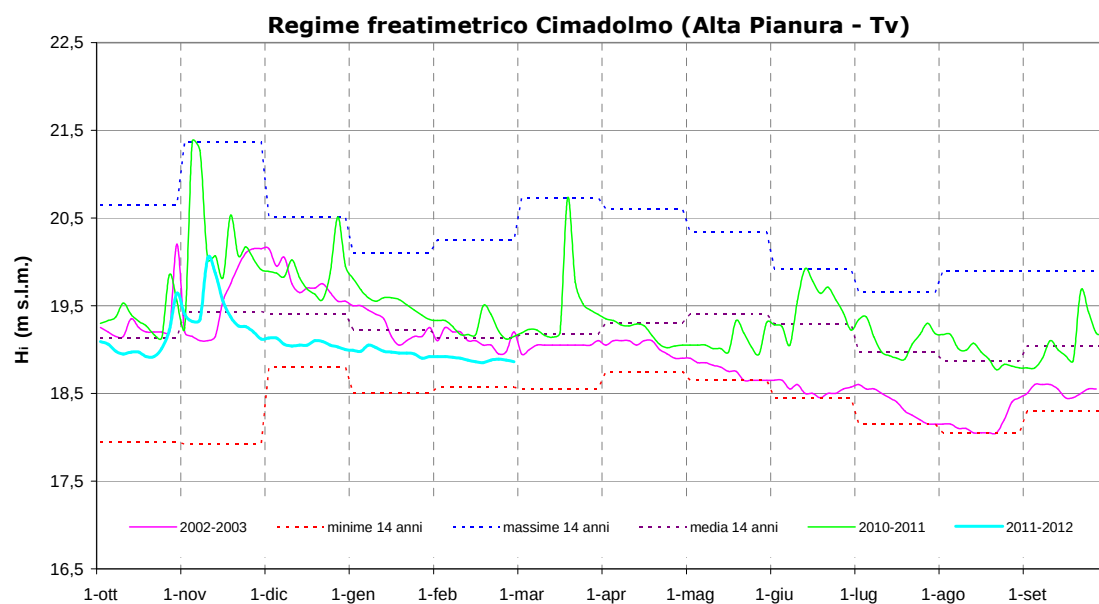
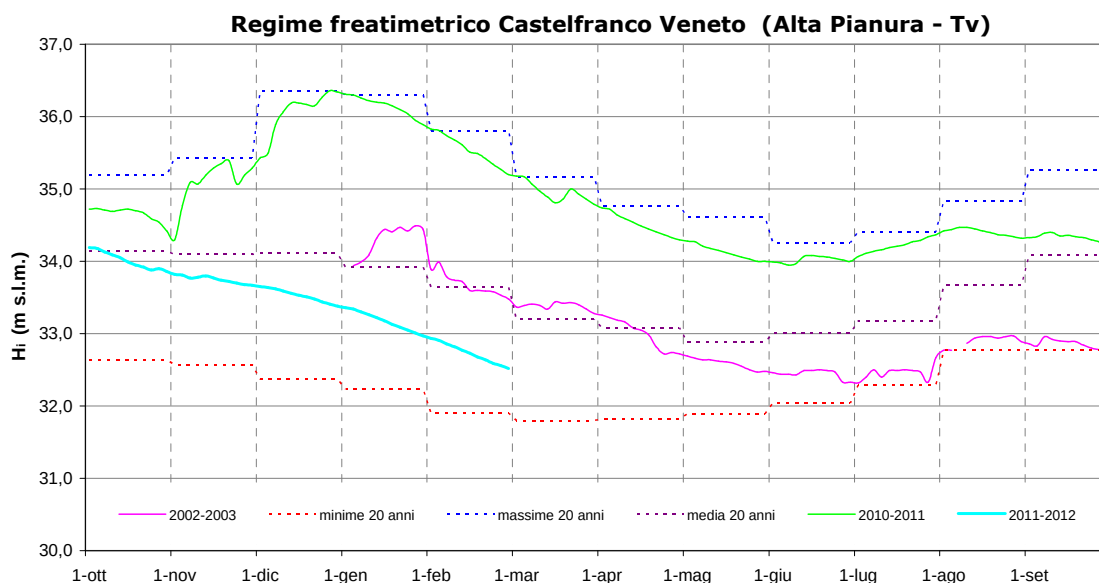
Nelle pagine seguenti si riportano i diagrammi freaticometrici a partire dal mese di ottobre, confrontati con i valori massimi, medi e minimi nei mesi del periodo 1992-2011** e con l'andamento dei livelli di falda in particolari anni critici.

** Per le stazioni di Cimadolmo e San Massimo il periodo è limitato alla serie disponibile.



Diagrammi freatimetrici di alcune stazioni di monitoraggio maggiormente rappresentative: andamento attuale della falda freatica (in azzurro), dell'anno appena scorso (in verde) e dell'anno siccitoso 2002-2003 (in viola). Con il tratteggio sono evidenziati i valori massimi, medi e minimi mensili del periodo di riferimento.

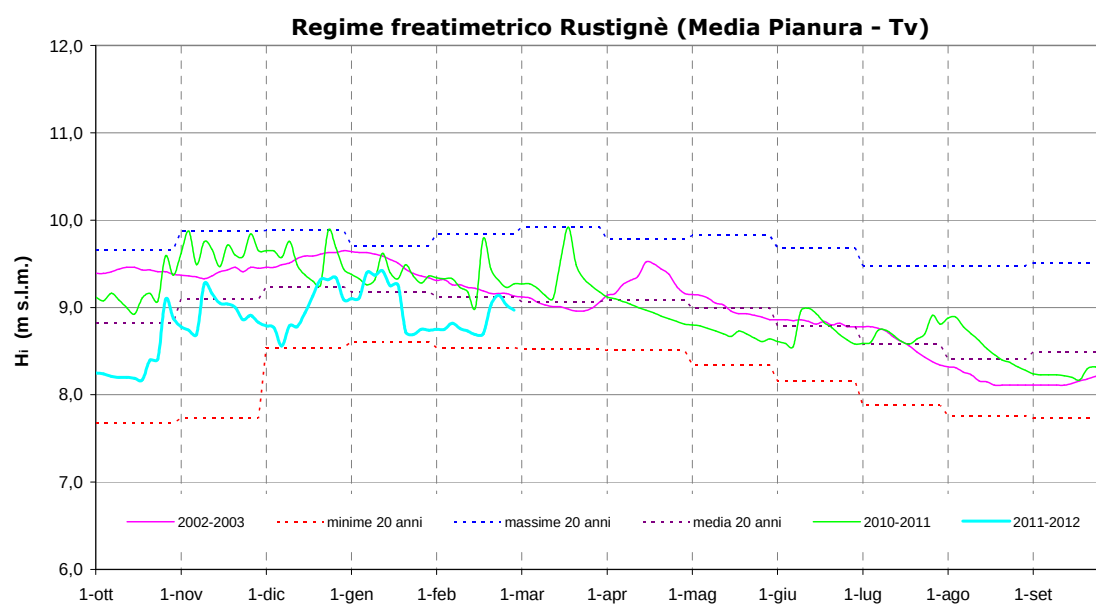
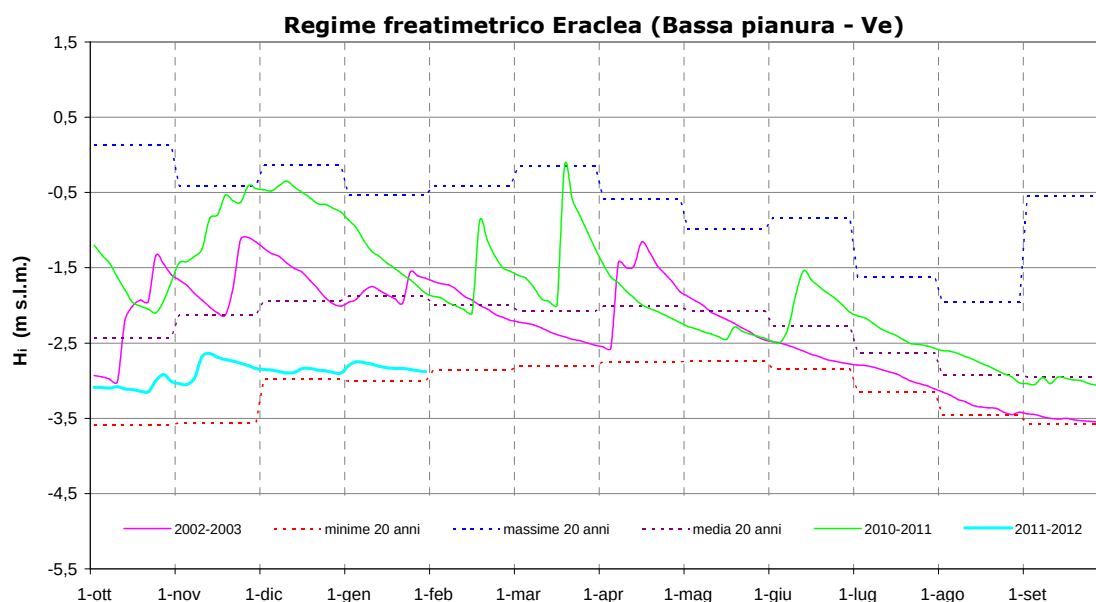
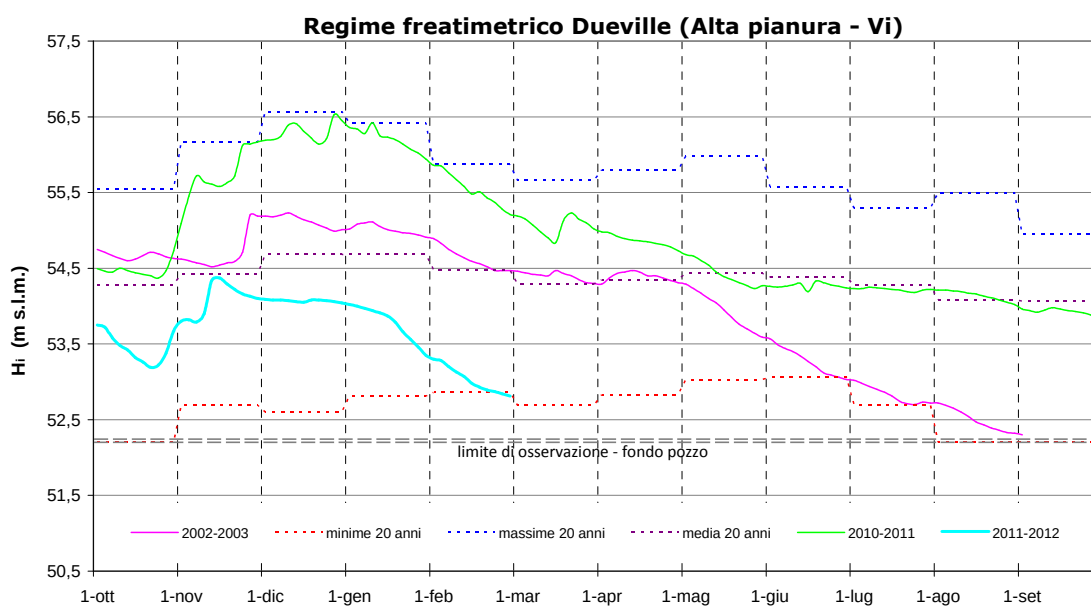


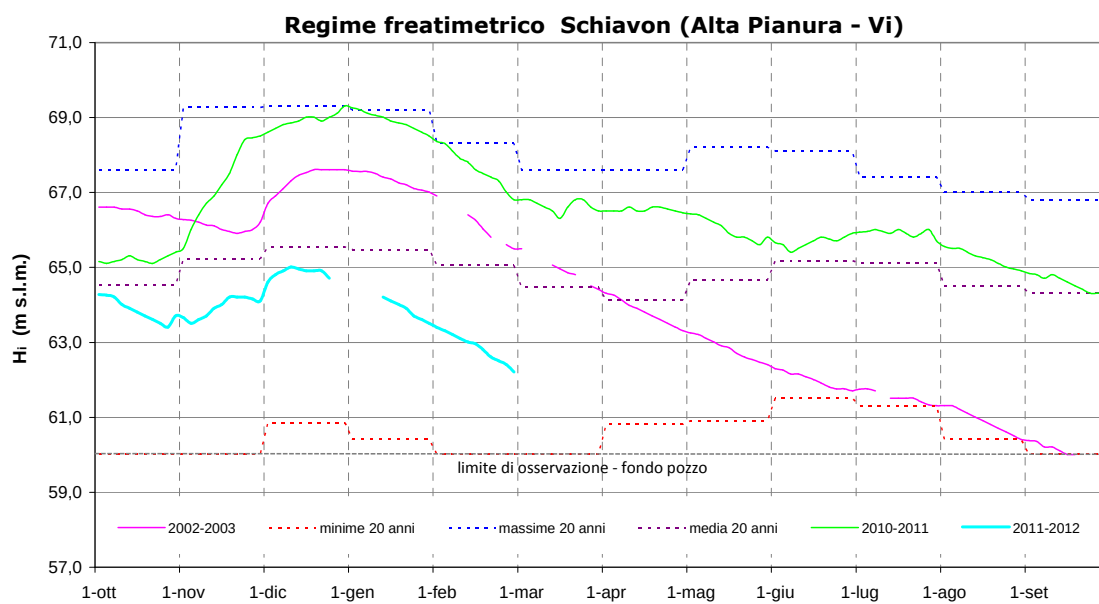
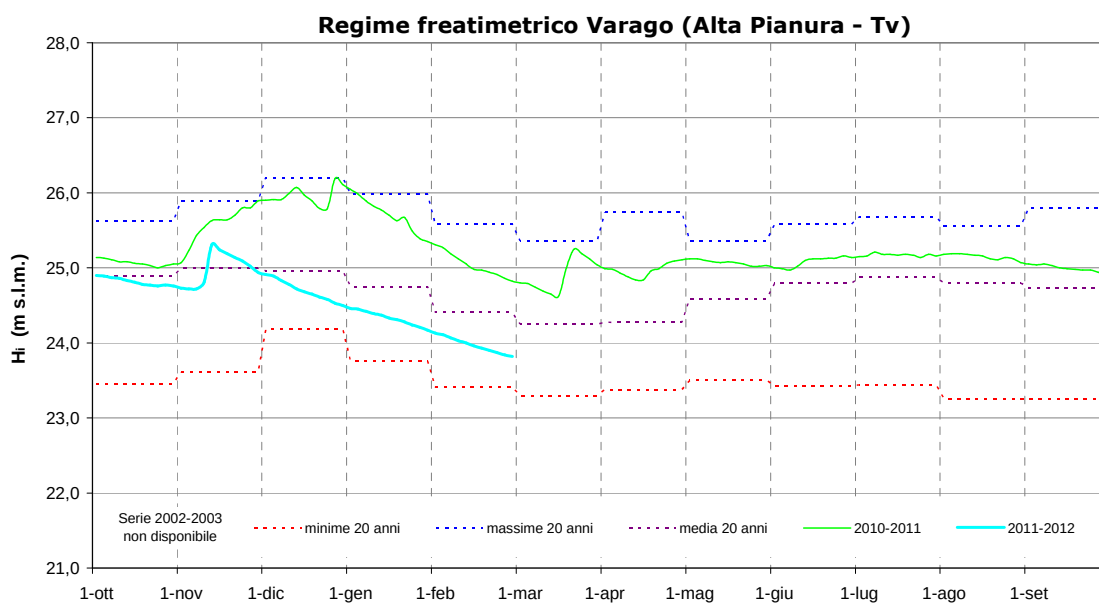




arpav

Dipartimento Regionale per
la Sicurezza del Territorio

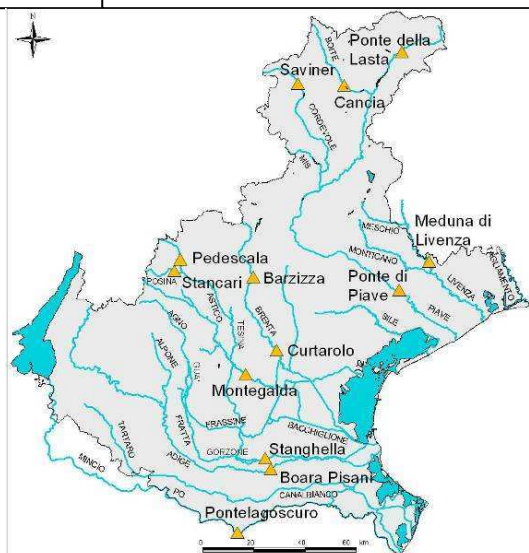




Situazione corsi d'acqua al 28 febbraio 2012

Stazioni di monitoraggio delle portate nei corsi d'acqua più significativi per la valutazione della risorsa idrica

Nelle pagine seguenti si riportano i diagrammi delle portate medie giornaliere negli anni idrologici 2002-03, 2005-06, 2008-09 e 2010-11 confrontati con il periodo corrente.



Stazione	Prov incia	Comune	Area bacino (km ²)	Note sui deflussi in alveo*	Serie storica disponibile	Portata mese di febbraio (m ³ /s)			
						2012 Media**	Storica		
							Media	Minima	Mediana
Piave a Ponte della Lasta (°)(°°°°)	BL	S. Stefano di Cadore	357	poco alterati	1989-1992 1994-2011	2,74	4,31	3,06	4,14
Boite a Cancia (°)	BL	Borca di Cadore	313	poco alterati	1985-2011	3,55	3,87	2,26	3,84
Cordevole a Saviner (°)(°°°°)	BL	Rocca Pietore	109	poco alterati	1985-1988 1991-1995 1997-2011	0,77	0,98	0,50	0,86
Piave a Ponte di Piave (°°)	TV	Ponte di Piave	3977	fortemente alterati		11,2			
Livenza a Meduna di Livenza	TV	Meduna di Livenza	1883	alterati	2004-2011	52,4	93,1	55,9	84,2
Brenta a Barziza	VI	Bassano del Grappa	1567	alterati	1948-1979, 1981-1984, 1987-1996, 2004-2011	18,9	40,1	18,8	34,3
Brenta a Curtarolo (^)	PD	Curtarolo	1898	fortemente alterati		16,2			
Astico a Pedescala (°)	VI	Valdastico	136	poco alterati	1986-2000 2003-2011	0,50	1,30	0,28	1,04
Posina a Stancari (°)(°°°)	VI	Arsiero	116	poco alterati	1985-1987, 1989-2000, 2003-2007, 2009-2011	n.d.	1,83	0,13	1,38
Bacchiglione a Montegalda	VI	Montegalda	1384	alterati	1930-1975, 2005-2011	8,23	29,4	10,1	25,5
Gorzone a Stanghella	PD	Stanghella	1225	alterati	2004-2011	11,4	26,1	8,11	21,7
Adige a Boara Pisani	PD	Boara Pisani	11954	alterati	1928-1986, 1988-1990, 2004-2011	100	125	66,5	117
Po a Pontelagoscuro ***	FE	Pontelagoscuro	70091	alterati	1951-2011	809	1337	690	1204

* i deflussi in alveo, rispetto a quelli naturali, possono risultare alterati dalla presenza e dall'esercizio di serbatoi, di derivazioni e più in generale di utilizzazioni nel bacino sotteso.

** dati provvisori.

*** informazioni fornite da Arpa Emilia Romagna.

(°) per queste stazioni sono state riviste le serie storiche disponibili al solo scopo di consentire analisi statistiche su anni idrologici maggiormente completi (con ricostruzione di alcuni brevi periodi ed eliminazione di altri poco significativi o dubbi); ciò ha comportato il ricalcolo dei valori storici di riferimento in tabella.

(°°) per queste stazioni la scala delle portate attuale non risulta più valida; l'equazione rappresentativa di tali scale continua tuttavia ad essere utilizzata in attesa di ulteriori misure necessarie per definire la nuova equazione. Le portate così stimate hanno quindi valore puramente indicativo al solo scopo di consentire le valutazioni idrologiche.

(°°°) sul Posina a Stancari, a seguito della modifica della sezione di misura, la scala di portata attuale non è più valida; i dati si renderanno disponibili solo dopo l'aggiornamento della scala stessa con nuove misure di portata.

(°°°°) dati 2012 risultanti dal monitoraggio strumentale e non rivisti con le ultime misure di portata; possono pertanto risultare affetti da notevole sottostima (Piave) o sovrastima (Cordevole) causata dall'attuale scala di portata.

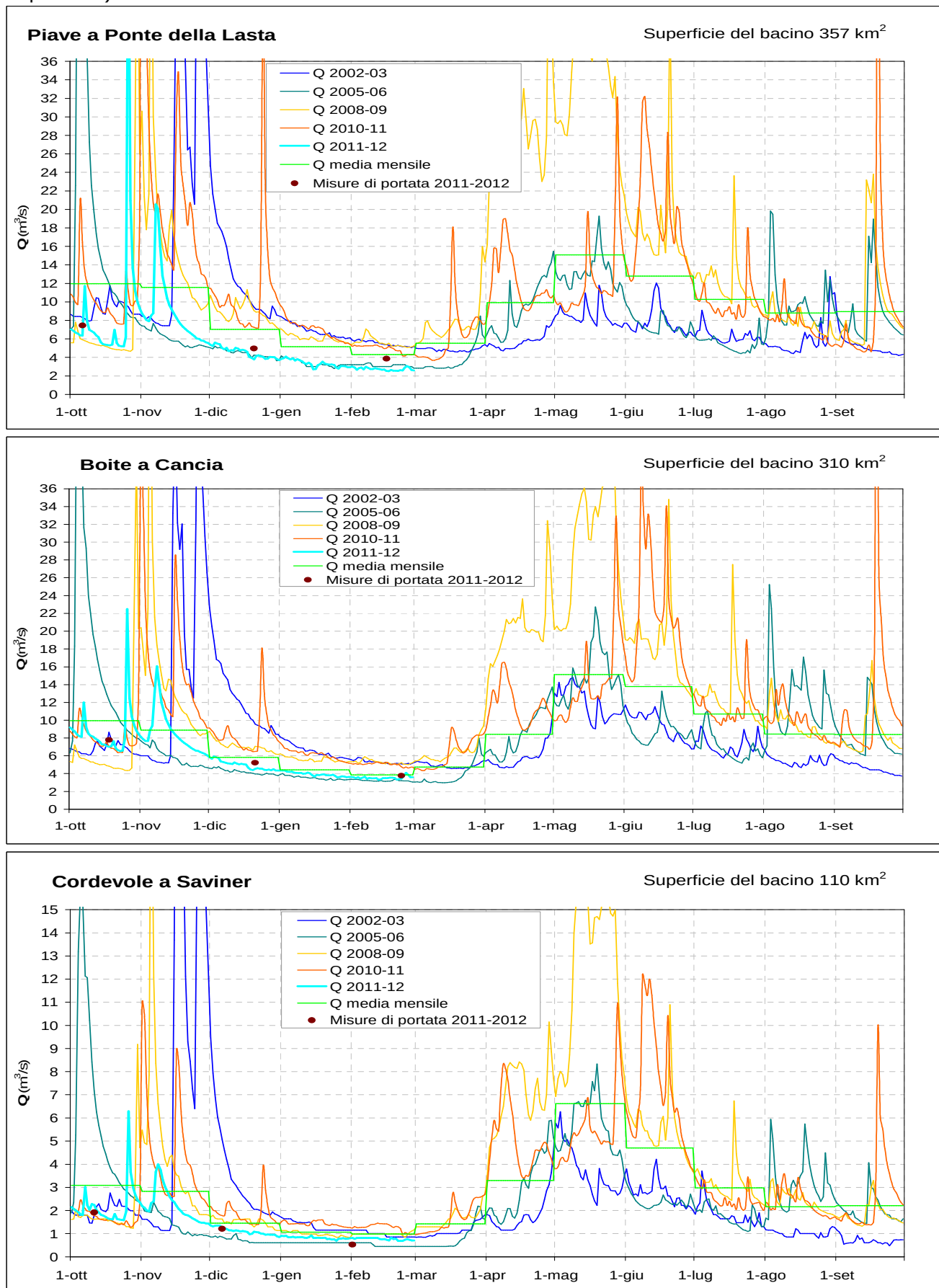
(^) la stima della portata alla stazione di misura può essere influenzata da manovre idrauliche su opere a valle.

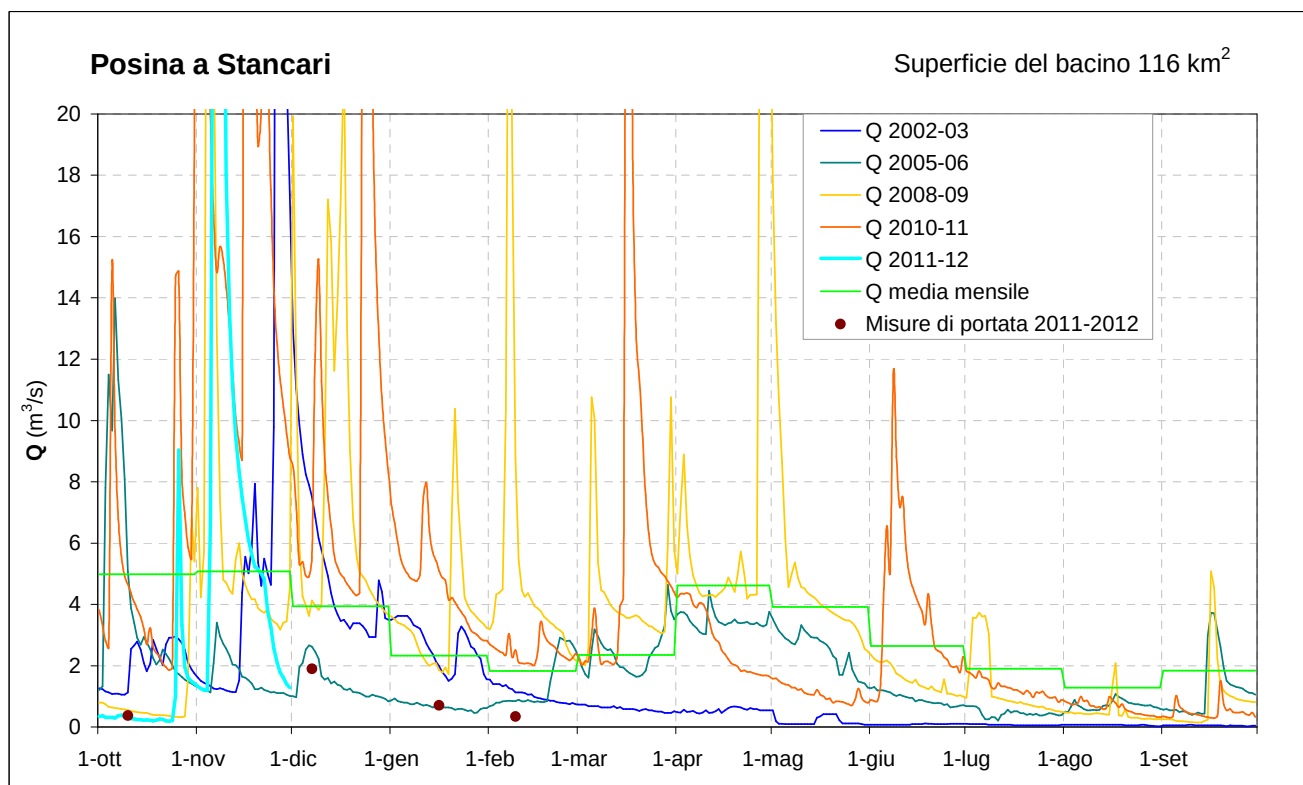
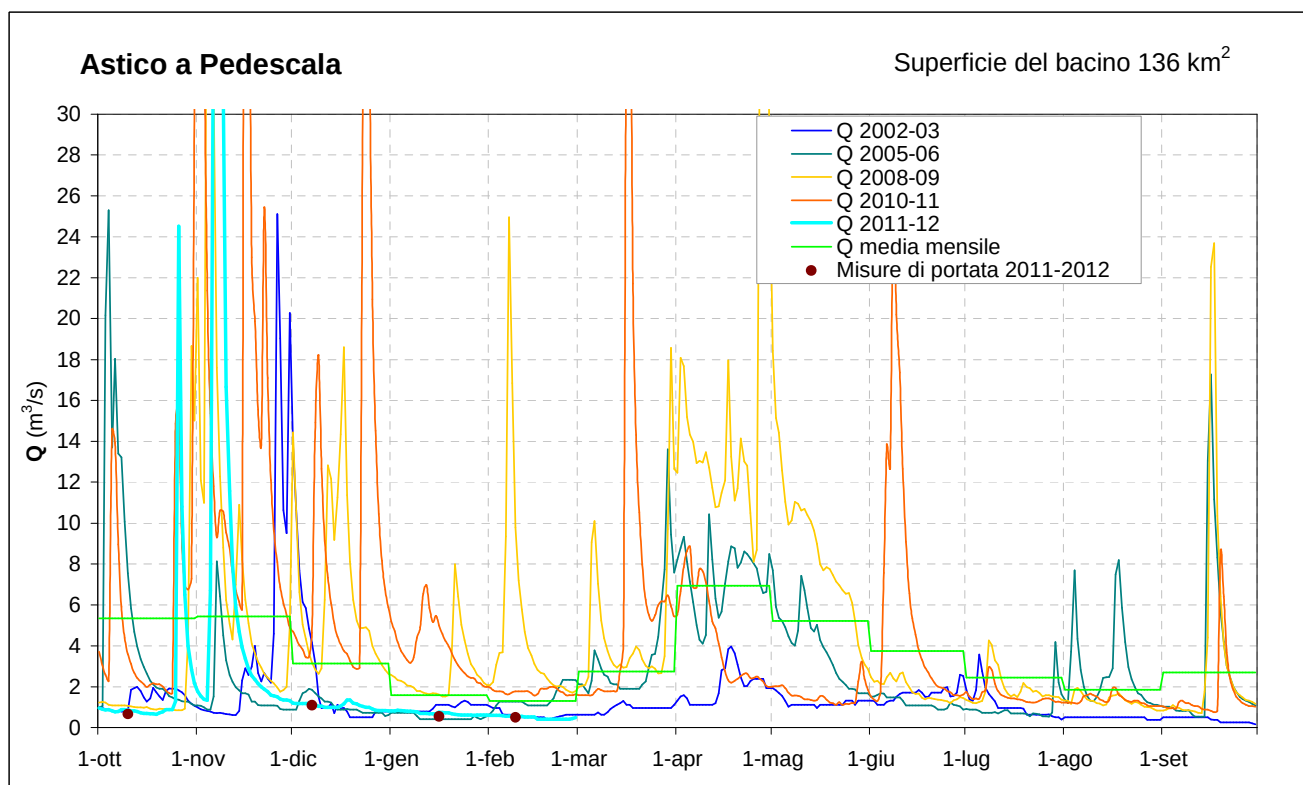


arpav

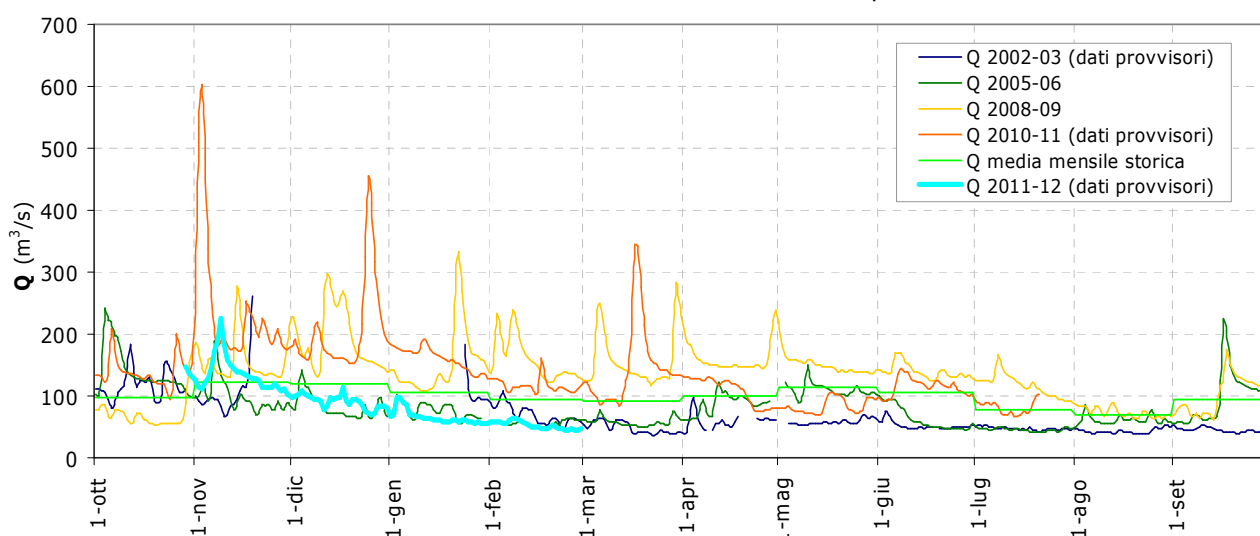
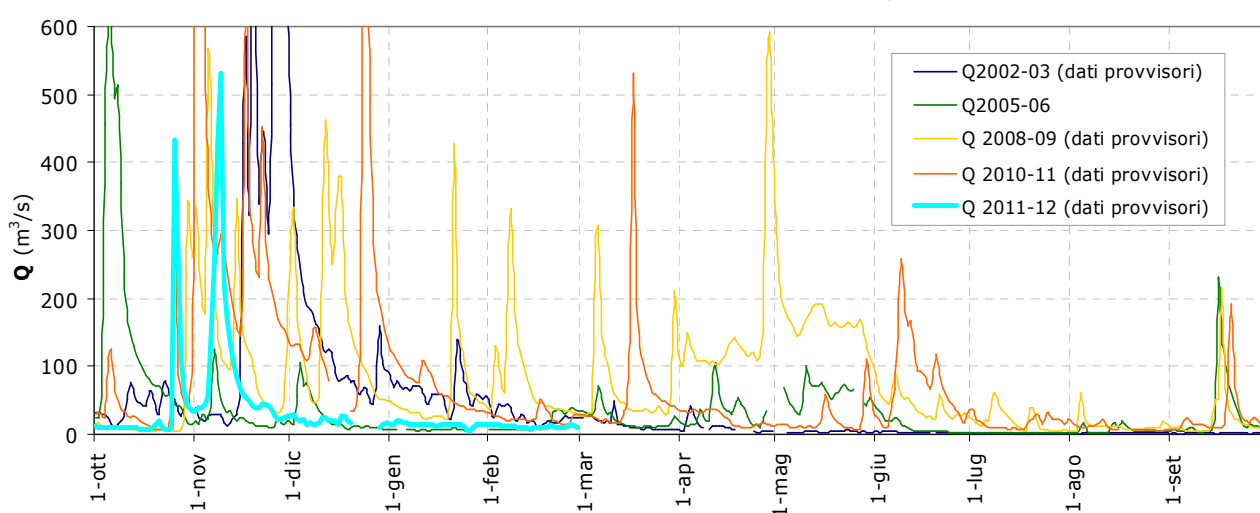
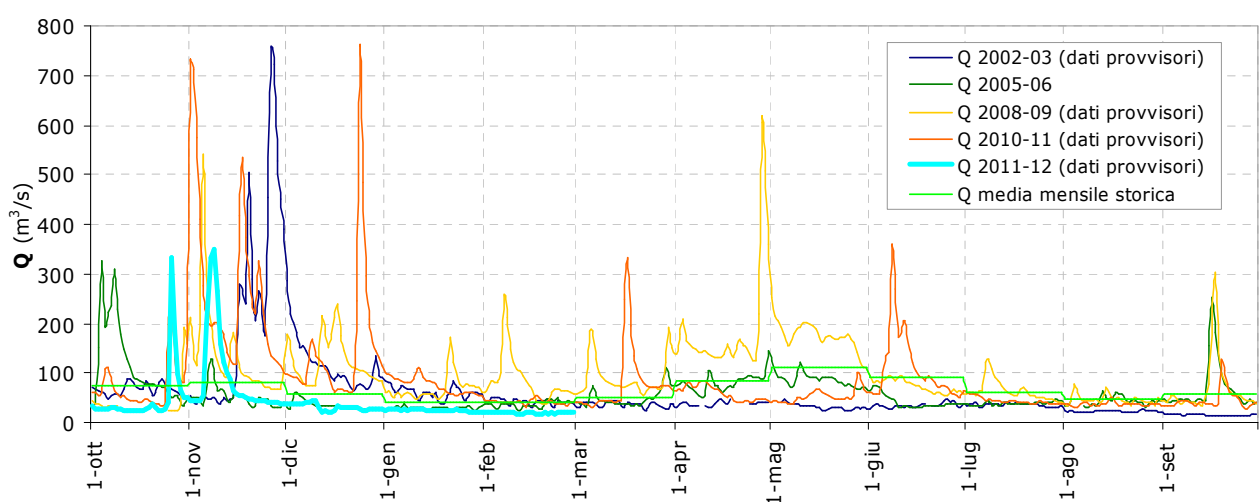
Dipartimento Regionale per
la Sicurezza del Territorio

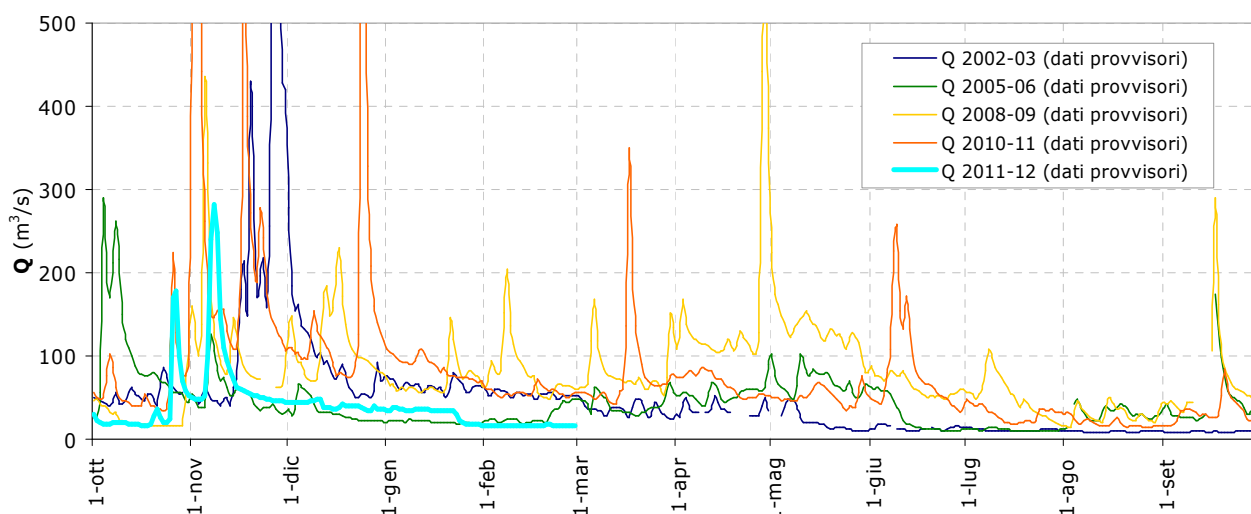
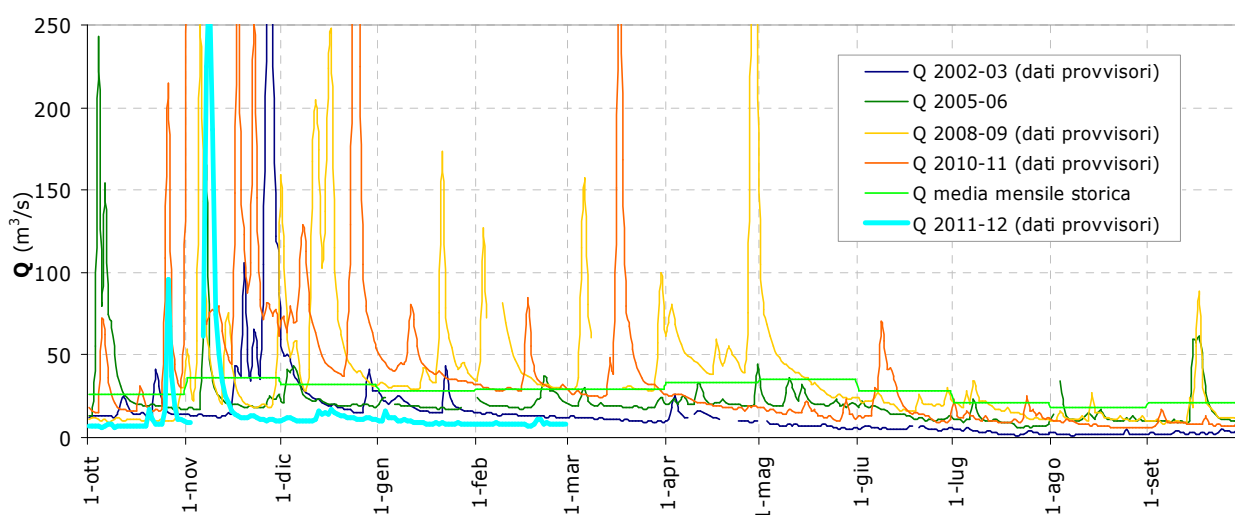
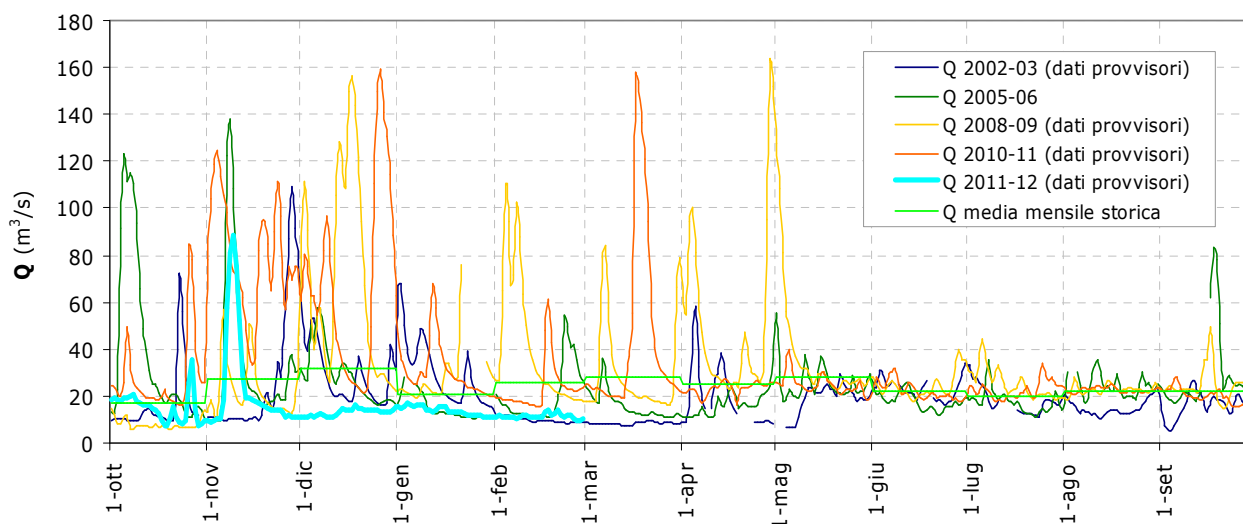
Diagrammi delle portate medie giornaliere negli anni idrologici 2002-03, 2005-06, 2008-09, 2010-11 e dal 1 ottobre 2011, confrontati con l'andamento medio storico mensile (ove disponibile).

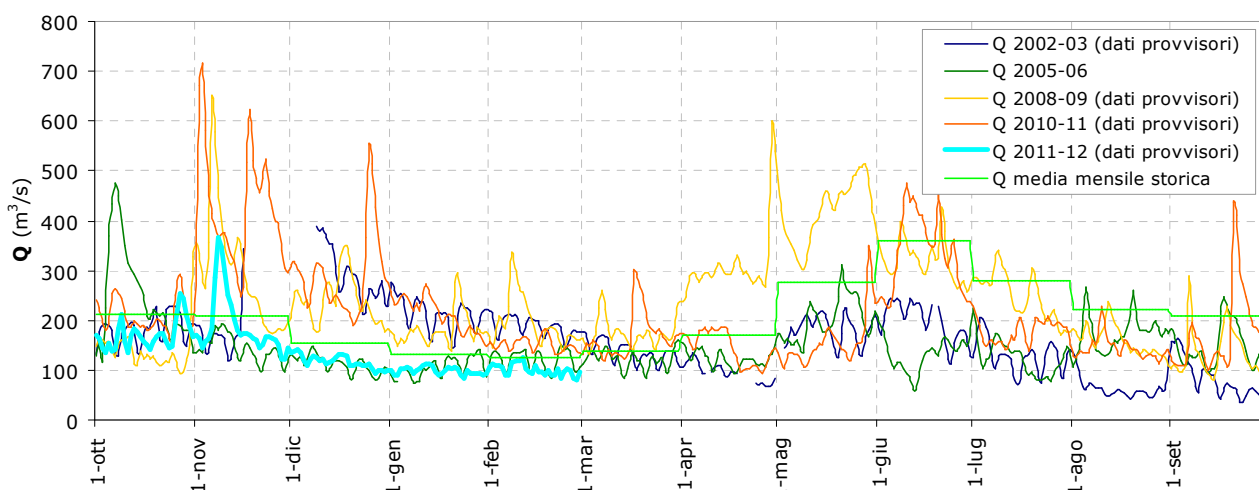
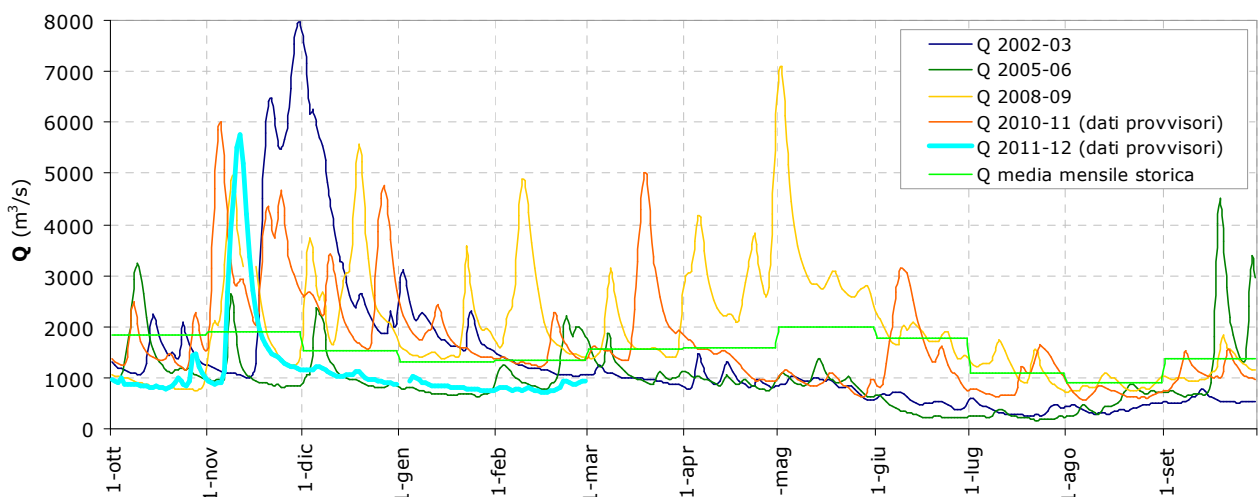




Posina a Stancari: dati non disponibili.

**Livenza a Meduna di Livenza**Superficie del bacino 1883 km²**Piave a Ponte di Piave**Superficie del bacino 3977 km²**Brenta a Barziza**Superficie del bacino 1567 km²

**Brenta a Curtarolo**Superficie del bacino 1898 km²**Bacchiglione a Montegalda**Superficie del bacino 1384 km²**Gorzone a Stanghella**Superficie del bacino 1225 km²

**Adige a Boara Pisani**Superficie del bacino 11954 km²**Po a Pontelagoscuro (dati forniti da Arpa Emilia Romagna)**Superficie del bacino 70091 km²

I dati presenti sono esposti nelle tabelle e nei grafici senza validazione preventiva: in seguito a validazione i dati possono subire modifiche anche notevoli, oppure i dati possono essere invalidati e quindi non riportati negli archivi definitivi. ARPAV non assume responsabilità alcuna per usi diversi dalla pura informazione.

Il presente rapporto è stato realizzato con il contributo delle seguenti strutture:

CMT - UOA	Centro Meteorologico di Teolo - Unità Operativa Agrobiometeorologia pagg. R3, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14;
CMT - UOMO	Centro Meteorologico di Teolo - Unità Operativa Meteorologia Operativa pagg. R4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14;
CVA - UONV	Centro Valanghe Arabba - Unità Operativa Neve Valanghe pagg. R15, 16;
SIR - UOII	Servizio Idrologico Regionale - Unità Operativa Idrologia Idrometria pagg. R17, 19, 25, 26, 27;
SIR - SCFD	Servizio Idrologico Regionale - Staff CFD e Idrografico pagg. R18, R20, R21, R22, R23, 24, 25, 28, 29, 30;

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

Via F. Tomea, 5, 32100 Belluno;
tel 0437 935600; fax 0437 935601;
e-mail: dst@arpa.veneto.it; www.arpa.veneto.it